



VIANINI INDUSTRIA

relazione e bilancio 2010
trentesimo esercizio

Vianini Industria SpA

Sede legale Via Montello, 10 - 00195 Roma

Capitale sociale euro 30.105.387

Codice fiscale e Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 03873920585

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma n. REA 461017

Partita Iva 01252941008

assemblea ordinaria del 20 aprile 2011

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del Bilancio di esercizio
e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010,
corredati dalle Relazioni
del Consiglio di Amministrazione,
del Collegio dei Sindaci
e della Società di Revisione;
deliberazioni conseguenti.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione
per il triennio 2011-2012 e 2013,
previa determinazione del numero dei componenti
e del relativo compenso.
3. Nomina del Collegio dei Sindaci
per il triennio 2011-2012 e 2013
e determinazione degli emolumenti relativi.

La convocazione è stata pubblicata sui quotidiani
Il Sole 24 Ore
Il Messaggero

*estratto dell'assemblea
ordinaria
del 20 aprile 2011*

L'Assemblea tenutasi in prima convocazione sotto la presidenza di Alessandro Caltagirone, con la presenza di n. 13 Azionisti rappresentanti n. 21.204.505 azioni (70,43%), ha in sintesi deliberato:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione nonché il Bilancio al 31 dicembre 2010;
- di distribuire agli Azionisti un dividendo di euro 0,02 per ciascuna delle azioni in circolazione in pagamento dal 26 maggio 2011;
- di nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione e il nuovo Collegio dei Sindaci per il triennio 2011-2012 e 2013.

cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Alessandro Caltagirone

Amministratore Delegato

Elvidio Tusino

Consiglieri

Carlo Carlevaris

Mario Delfini

Alberto Gotti

Collegio dei Sindaci

Presidente

Giovanni Ossola

Sindaci Effettivi

Maria Assunta Coluccia

Antonio Staffa

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Rosario Testa

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

deleghe conferite

*In osservanza della raccomandazione Consob
del 20 febbraio 1997 n. 97001574
è indicata di seguito la natura delle deleghe
conferite ai singoli componenti
del Consiglio di Amministrazione*

Presidente

*Il Presidente ha il potere di compiere,
con firma singola,
tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione,
con l'eccezione di quelli riservati all'Assemblea
e al Consiglio di Amministrazione.*

Amministratore Delegato

*L'Amministratore Delegato ha il potere di compiere,
con firma singola,
gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione
nei limiti della delega conferitagli
dal Consiglio di Amministrazione.*

indice

<i>Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo e della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010</i>	10
Allegati	18

Bilancio consolidato del Gruppo Vianini Industria al 31 dicembre 2010

<i>Gruppo Vianini Industria</i>	
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	22
Conto economico consolidato	24
Conto economico complessivo consolidato	25
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato	26
Rendiconto finanziario consolidato	28
<i>Note esplicative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010</i>	30
Attività	43
Patrimonio netto e passività	54
Conto economico	58
<i>Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</i>	71
<i>Relazione della Società di Revisione</i>	72

Bilancio di esercizio della Vianini Industria SpA al 31 dicembre 2010

<i>Vianini Industria SpA</i>	
Situazione patrimoniale-finanziaria	76
Conto economico	78
Conto economico complessivo	79
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto	80
Rendiconto finanziario	82
<i>Note esplicative al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010</i>	<i>84</i>
Attività	96
Patrimonio netto e passività	109
Conto economico	115
<i>Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</i>	<i>125</i>
<i>Relazione del Collegio dei Sindaci</i>	<i>126</i>
<i>Relazione della Società di Revisione</i>	<i>130</i>

relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione del gruppo e della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio separato al 31 dicembre 2010 della Vianini Industria SpA, predisposti in accordo con i principi contabili internazionali *IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards)* emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. La presente Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili e alle relative Note esplicative, che costituiscono il Bilancio consolidato e il Bilancio separato relativi all'esercizio 2010.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Principali risultati economici e patrimoniali

Il Gruppo Vianini Industria ha chiuso l'esercizio 2010 con un Utile netto pari a 981 mila euro a fronte della perdita netta pari a 2,4 milioni di euro registrata nel precedente esercizio.

I Ricavi operativi pari a 12,1 milioni di euro, registrano una diminuzione rispetto all'esercizio 2009 (18,9 milioni di euro) a causa dell'intervenuta ultimazione della commessa avente a oggetto la produzione dell'armamento massivo per la Metropolitana di Napoli e delle temporanee interruzioni della fornitura di concii per la Linea C della Metropolitana di Roma, collegate a esigenze del committente, avvenute nel corso del terzo e del quarto trimestre 2010.

Allo scopo di fornire una rappresentazione più completa dell'andamento operativo del Gruppo, di seguito si espongono i risultati dell'esercizio 2010, raffrontati con quelli dell'esercizio 2009.

Conto economico	2010	2009	Variazione %
RICAVI OPERATIVI	12.102	18.943	-36,1
Costi per materie prime	6.070	9.199	-34,0
Costi per il personale	1.737	1.848	-6,0
Altri costi operativi	3.520	5.768	-39,0
COSTI OPERATIVI	11.327	16.815	-32,6
MARGINE OPERATIVO LORDO	775	2.128	-63,6
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	665	681	-2,3
RISULTATO OPERATIVO	110	1.447	-92,4
Risultato netto della gestione finanziaria	990	(3.064)	n.a.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.100	(1.617)	n.a.
Imposte sul reddito dell'esercizio	119	798	-85,1
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	981	(2.415)	n.a.

Valori in migliaia di euro

I Ricavi operativi comprendono la produzione di concii per galleria destinati alla costruzione della Linea C della Metropolitana di Roma e di traverse ferroviarie per conto di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e Metro C Scpa.

Il Margine operativo lordo al 31 dicembre 2010 è positivo per 775 mila euro e in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2009 (2,1 milioni di euro) anche per effetto della contrazione dei ricavi, con un'incidenza del Margine operativo lordo sui Ricavi pari al 6,4%. Il Risultato netto della gestione finanziaria è pari a 990 mila euro (-3,1 milioni di euro nel 2009) e comprende i dividendi ricevuti per circa 787 mila euro, percepiti dalle partecipazioni in Cementir Holding SpA (157 mila euro) e in Assicurazioni Generali SpA (630 mila euro) e interessi attivi su depositi bancari per 256 mila euro conseguiti con l'impiego di disponibilità liquide al netto di oneri finanziari per 52 mila euro.

E' da evidenziare che il risultato della gestione finanziaria, nel precedente esercizio, risentiva degli effetti della rilevazione, con il metodo del Patrimonio netto, della perdita pari a 4,5 milioni di euro, di competenza della Vianini Industria SpA, subita da una società collegata.

Le Imposte, pari a 119 mila euro, comprendono la stima delle imposte correnti, delle imposte differite passive e delle imposte anticipate.

La posizione finanziaria al 31 dicembre 2010 è la seguente:

Posizione finanziaria netta*	31.12.2010	31.12.2009
Attività finanziarie correnti	25.729	26.855
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29.665	34.346
Passività finanziarie correnti	–	40
Totale	55.394	61.161

Valori in migliaia di euro

* Si fa presente che la Posizione finanziaria netta così come indicata nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 è evidenziata nelle Note esplicative al Bilancio consolidato

La posizione finanziaria netta si decrementa di circa 5,8 milioni di euro per effetto sostanzialmente degli investimenti in azioni quotate per circa 4,9 milioni di euro e del pagamento dei dividendi per 600 mila di euro.

Le attività finanziarie correnti sono diminuite di circa 1,1 milioni di euro per effetto di alcuni incassi avvenuti nell'esercizio e sono costituite principalmente da finanziamenti Soci, a titolo non oneroso, rapportati alle quote di partecipazione nella società correlata Parted 1982 SpA e nella collegata Rofin 2008 Srl, rispettivamente per 23 e 2,6 milioni di euro.

Il Patrimonio netto consolidato di Gruppo è passato da 111,6 milioni di euro al 31 dicembre 2009 a 103,3 milioni di euro al 31 dicembre 2010 essenzialmente per effetto negativo per 8,5 milioni di euro della valutazione al *fair value* delle azioni in portafoglio e dalla distribuzione del dividendo parzialmente compensata dal risultato positivo dell'esercizio.

Di seguito vengono riportati gli indici di Bilancio ritenuti dalla Direzione maggiormente significativi per il controllo della gestione aziendale:

	2010	2009
Equity ratio <i>Patrimonio netto/Totale attivo</i>	0,92	0,90
Indice di liquidità <i>Attività correnti/Passività correnti</i>	9,60	8,80
Indice di struttura primario <i>Patrimonio netto/Attività non correnti</i>	2,54	2,44
ROI <i>Return On Investment - Reddito operativo/Capitale investito*</i>	0,10	1,17
ROE <i>Return On Equity - Reddito netto/Patrimonio netto*</i>	0,90	n.a.

* Valore percentuale

Nonostante la riduzione della redditività operativa per effetto della contrazione del fatturato, gli indici patrimoniali evidenziano un equilibrio patrimoniale e finanziario del Gruppo, mostrando un buon livello di solidità in termini di rapporto tra mezzi propri e di terzi¹, una buona capacità di far fronte agli impegni a breve scadenza utilizzando fonti a breve scadenza² e infine un buon equilibrio tra mezzi propri e attività immobilizzate³.

1. Nella prassi l'*equity ratio* indica una struttura finanziaria ottimale quando risulta compreso tra 0,5 e 1.
2. Nella prassi l'indice di liquidità è considerato ottimale quando è maggiore o uguale a 1.
3. Nella prassi l'indice di struttura primario è considerato ottimale quando è maggiore o uguale a 1.

Andamento della gestione del Gruppo

Le componenti primarie del fatturato sono costituite dalla produzione di conci per galleria destinati alla costruzione della linea C della Metropolitana di Roma e della fornitura di traverse ferroviarie per conto di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA.

Nel corso dell'esercizio è stata avviata e completata la fornitura di 10.000 traverse del tipo RFI 230 con attacco Vossloh premontato per conto della Metro C Scpa, per un importo di circa 0,5 milioni di euro.

Nel quarto trimestre è iniziata la produzione relativa al contratto per la fornitura dell'armamento massivo necessario per la realizzazione delle tratte T4, T5 e T6a della Metropolitana di Roma, linea C. Tale contratto, acquisito da un ATI costituita dalla Vianini Industria SpA, quale Capogruppo mandataria, e da altro operatore specializzato, ammonta a circa 15 milioni di euro, di cui circa 7,4 milioni di euro di competenza della Vianini Industria SpA.

La Vianini Industria SpA dispone di un portafoglio ordini di circa 15 milioni di euro, con possibilità di incremento per ulteriori 9 milioni di euro in caso di esercizio delle opzioni contrattuali da parte dei clienti.

Rapporti con imprese correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con "parti correlate" così come definite dal principio contabile *IAS 24*, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria e sono regolate a condizioni equivalenti a quelle di mercato.

Inoltre si precisa che la Società, dall'entrata in vigore del Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, non ha concluso ulteriori operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti, come definite dal Regolamento stesso, tali da richiedere comunicazioni all'Autorità di Vigilanza.

Le informazioni relative ai rapporti in essere al 31 dicembre 2010 con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono dettagliate nella nota 23 del Bilancio consolidato.

Gestione dei rischi

L'attività del Gruppo Vianini Industria e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo è svolta centralmente nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Il Gruppo presenta una minima esposizione al rischio di tasso di interesse e al rischio di cambio in quanto da un lato detiene significative disponibilità finanziarie, e dall'altro l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i costi sono sostenuti in euro. Il rischio di tasso di interesse impatta quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie e non c'è esposizione al rischio di cambio.

Il Gruppo non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti che abbiano un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

Il Gruppo è esposto in misura contenuta alle oscillazioni del prezzo delle materie prime in forza sia delle clausole di cautela introdotte negli accordi con fornitori, sia delle clausole revisionali contenute in alcuni contratti.

Il Gruppo non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività di questo, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

Principali incertezze e continuità aziendale

Le attuali condizioni economiche dei mercati economico-finanziari e la situazione di crisi dell'economia reale non consentono una valutazione attendibile in ordine alle prospettive future di medio periodo dei mercati di riferimento. Tali incertezze non comportano problematiche riguardanti la continuità aziendale in quanto il Gruppo è dotato di mezzi propri e non presenta situazioni di incertezze tali da compromettere la capacità del Gruppo di svolgere attività operative. Il Gruppo vanta un portafoglio ordini che garantisce l'operatività e resta impegnato sul mercato per cogliere le opportunità che si dovessero presentare.

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio Vianini Industria SpA e le società da essa controllate non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2010 la Società Capogruppo contava alle proprie dipendenze 37 unità (39 nel 2009) di cui 27 operai, 9 impiegati e 1 dirigente. La media degli addetti nei dodici mesi del 2010 risulta essere di 38 unità.

Per l'informativa per settori di attività, con riferimento ai ricavi, ai costi e agli investimenti, si rinvia alle note esplicative al Bilancio consolidato.

In data 9 giugno 2010 è stata costituita la società Vianini Energia Srl, società che ha a oggetto la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di impianto fotovoltaico.

In allegato alla presente Relazione viene fornito il prospetto di raccordo fra il Risultato del periodo e il Patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

Nel riferire sull'andamento del Gruppo si sono già esposti i principali fatti riguardanti Vianini Industria SpA i cui ricavi, comprensivi dei rapporti verso le società del Gruppo, rappresentano circa il 99% dei ricavi consolidati.

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2010 della Vianini Industria SpA evidenzia ricavi operativi pari a 12,1 milioni di euro, con un decremento del 36% rispetto al precedente esercizio. Il Margine operativo lordo è positivo per circa 804 mila euro, in diminuzione rispetto ai 2,1 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2009.

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2010 della Vianini Industria SpA rileva una perdita netta di 4,2 milioni di euro per effetto del risultato negativo della gestione finanziaria che comprende la svalutazione ai valori correnti di mercato della partecipazione Cementir Holding SpA per circa 5,2 milioni di euro, oltre ai dividendi distribuiti dalla stessa Cementir Holding SpA e dalla Assicurazioni Generali SpA per complessivi 787 mila euro e interessi attivi netti per circa 205 mila euro.

La perdita netta comprende l'effetto delle imposte per circa 121 mila euro.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2010 ammonta a 103,3 milioni di euro contro i 111,6 milioni di euro al 31 dicembre 2009.

Per maggiori informazioni si rinvia alle informazioni sulla gestione relativa all'andamento del Gruppo.

La posizione finanziaria netta è la seguente:

Posizione finanziaria netta	31.12.2010	31.12.2009
Attività finanziarie correnti	25.841	26.890
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29.620	34.310
Passività finanziarie correnti	-	40
Totale	55.461	61.160

Valori in migliaia di euro

Per quanto concerne gli indici di Bilancio maggiormente significativi calcolati per la Capogruppo si rinvia ai medesimi indici calcolati a livello consolidato.

Per quanto riguarda le informazioni sul personale dipendente si fa riferimento a quelle fornite su base consolidata in quanto le società controllate consolidate non hanno dipendenti.

Andamento delle società controllate

La Ind 2004 Srl, attualmente non operativa, ha concluso l'esercizio nel 2010 con un risultato negativo di 4 mila euro (-3 mila euro nel 2009).

La Vianini Energia Srl, costituita nel corso dell'esercizio e attualmente non operativa, ha concluso l'esercizio nel 2010 con un risultato negativo di mille euro.

**Informazioni
aggiuntive**

La Società non possiede né direttamente né indirettamente azioni proprie e/o della propria Controllante.

In linea con quanto disposto dal art. 154 bis del Testo Unico della Finanza, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 marzo 2010 ha provveduto alla nomina per l'esercizio 2010 del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili in possesso dei requisiti necessari per assumere l'incarico.

Come richiesto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti e sulla base delle comunicazioni ricevute, si rende noto che nessun componente gli organi di amministrazione e controllo, nonché i coniugi non legalmente separati e i figli minori, detiene azioni, direttamente o indirettamente, nella Vianini Industria SpA o in società da essa controllate.

Per una più completa informativa sul sistema di *Corporate governance* di Vianini Industria SpA e sull'assetto proprietario, come richiesto dall'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza, si rinvia alla *Relazione sul governo societario*, predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni di Borsa Italiana SpA e pubblicata come previsto dall'art. 89 bis del Regolamento Emittenti e consultabile sul sito internet della società www.vianiniindustria.it alla sezione alla sezione *Investor relations/Corporate governance/Documenti societari*.

Il Consiglio di Amministrazione, nel mese di novembre, secondo i principi indicati nel Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, ha adottato con il parere favorevole dell'Amministratore indipendente, la procedura che assicura la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate; le stesse sono state pubblicate sul sito internet della società www.vianiniindustria.it alla sezione *Investor relations/Corporate governance/Documenti societari*.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 22 aprile 2010 ha modificato l'art. 8 dello Statuto sociale relativo inserendo tra i poteri attribuiti al Consiglio di Amministrazione gli adeguamenti dello Statuto sociale a disposizioni normative (ex art. 2365, comma 2 del codice civile).

Il Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali è aggiornato alla data odierna come previsto dall'art. 19 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, allegato B del D.L. del 30 giugno 2003 n. 196.

Nel corso del 2010 la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Il Consiglio fa presente che, con l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, viene a scadere il mandato degli organi sociali, per cui invita l'Assemblea a procedere alle relative nomine per gli esercizi 2011-2012 e 2013.

**Fatti di rilievo
successivi alla chiusura
dell'esercizio**

Non sono avvenuti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

**Prevedibile evoluzione
delle attività**

Il mercato delle infrastrutture pubbliche, al cui andamento è strettamente legato il settore della produzione dei manufatti in cemento, ha registrato nel corso del 2010 un lieve incremento del numero delle procedure di affidamento perfezionate senza tuttavia evidenziare un incremento nell'importo complessivo delle opere messe in gara. Nell'ambito di tale scenario, che resta comunque complesso in considerazione anche del perdurare della crisi economica generale, il Gruppo mantiene una elevata soglia di attenzione in ordine alla possibili opportunità di lavoro. Al riguardo è attesa nel corso dell'esercizio la pubblicazione da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA del bando di gara relativo alla fornitura triennale di traverse ferroviarie destinate alla manutenzione e al rinnovamento delle linee. Contestualmente il Gruppo sviluppa iniziative in settori diversi da quelli di tradizionale impegno. In tale ambito va inquadrata l'iniziativa avviata dalla controllata Vianini Energia Srl per ottenere, dalle competenti autorità, l'autorizzazione a realizzare un impianto di produzione di energia di tipo fotovoltaico nell'area di Binetto.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto di variazione del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la Relazione sull'andamento della gestione.

Relativamente alla Perdita netta di esercizio di 4.179.663 euro, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di procedere alla copertura della stessa mediante utilizzo della Riserva straordinaria e di distribuire 602.107,74 euro quale dividendo in ragione di 0,02 euro per ciascuna delle 30.105.387 azioni in circolazione mediante utilizzo della riserva costituita da Utili relativi a esercizi precedenti al 31 dicembre 2007 portati a nuovo.

Roma, 10 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Dott. Alessandro Caltagirone

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO D'ESERCIZIO E PATRIMONIO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE

	RISULTATO DEL PERIODO
Risultato e Patrimonio netto dell'esercizio come riportati nel Bilancio della Società Controllante	(4.180)
Effetto del consolidamento delle società controllate	(5)
Effetto della valutazione con l' <i>Equity method</i> delle imprese collegate	(2)
Eliminazione della svalutazione delle partecipazioni	5.188
Altre variazioni	(20)
RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELL'ESERCIZIO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	981

Valori in migliaia di euro

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2010 EX ART. 38 DEL D.LGS.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale			
Ind 2004 Srl	Roma	10.000	Euro
Vianini Energia Srl	Roma	10.000	Euro
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo del Patrimonio netto			
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000	Euro
Altre partecipazioni in imprese collegate			
Angitola Scarl in liquidazione	Roma	15.300	Euro

**NETTO
2010**

**PATRIMONIO
NETTO**

103.286

(5)

2

-

(20)

103.262

N. 127/1991

TIPO POSSESSO

Diretto

Indiretto tramite

99,99%

99,99%

Ind 2004 Srl

0,01%

20,00%

50,00%



VIANINI INDUSTRIA

*bilancio consolidato
del Gruppo Vianini Industria
al 31 dicembre 2010*

*situazione patrimoniale-finanziaria
consolidata*

	Note	31.12.2010	31.12.2009
Immobili, impianti e macchinari	1	7.562	6.899
Partecipazioni valutate al costo	2	1.813	1.813
Partecipazioni valutate al Patrimonio netto	3	10	12
Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita	4	31.107	37.066
Attività finanziarie non correnti	5	28	9
Imposte differite attive	6	27	23
ATTIVITA' NON CORRENTI		40.547	45.822
Rimanenze	7	1.668	1.412
Lavori in corso	8	6.387	3.874
di cui verso parti correlate		2.162	1.499
Crediti commerciali	9	6.870	11.057
di cui verso parti correlate		1.055	2.848
Attività finanziarie correnti	10	25.729	26.855
di cui verso parti correlate		25.641	26.841
Crediti per imposte correnti	6	88	–
Altre attività correnti	11	831	325
di cui verso parti correlate		331	–
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	29.665	34.346
di cui verso parti correlate		29.172	34.032
ATTIVITA' CORRENTI		71.238	77.869
TOTALE ATTIVITA'		111.785	123.691

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

*situazione patrimoniale-finanziaria
consolidata*

	Note	31.12.2010	31.12.2009
Capitale sociale		30.105	30.105
Altre riserve		72.176	83.908
Utile/(Perdita) dell'esercizio		981	(2.415)
PATRIMONIO NETTO	13	103.262	111.598
Fondi per i dipendenti	14	474	435
Imposte differite passive	6	660	2.805
PASSIVITA' E FONDI NON CORRENTI		1.134	3.240
Debiti commerciali	15	6.816	7.466
di cui verso parti correlate		1.292	1.520
Passività finanziarie correnti		–	40
Debiti per imposte correnti		–	526
Altre passività correnti	16	573	821
di cui verso parti correlate		41	–
PASSIVITA' E FONDI CORRENTI		7.389	8.853
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		111.785	123.691

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

conto economico consolidato

	Note	2010	2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi di cui verso parti correlate		9.399 4.255	17.859 7.731
Variazione delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione		2.514	567
Incrementi per lavori interni		58	21
Altri ricavi operativi di cui verso parti correlate		131 44	496 267
RICAVI OPERATIVI	17	12.102	18.943
Costi per materie prime di cui verso parti correlate		6.070 938	9.199 1.820
Costi per il personale		1.737	1.848
Altri costi operativi di cui verso parti correlate		3.520 129	5.768 150
TOTALE COSTI OPERATIVI	18	11.327	16.815
MARGINE OPERATIVO LORDO		775	2.128
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	19	665	681
RISULTATO OPERATIVO		110	1.447
Risultato netto della valutazione delle partecipazioni a equity		(2)	(4.455)
Proventi finanziari di cui verso parti correlate		1.044 1.042	1.506 209
Oneri finanziari		(52)	(115)
Risultato della gestione finanziaria	20	992	1.391
RISULTATO ANTE IMPOSTE		1.100	(1.617)
Imposte sul reddito dell'esercizio	6	119	798
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		1.100	(2.415)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		981	(2.415)
Utile/(Perdita) di Gruppo		981	(2.415)
Utile/(Perdita) di terzi		-	-

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

conto economico complessivo consolidato

	2010	2009
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO RILEVATO A CONTO ECONOMICO	981	(2.415)
Utile/(Perdita) attuariale da Tfr al netto dell'effetto fiscale	(11)	(14)
Variazione di <i>fair value</i> dei titoli di capitale disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	(8.704)	7.830
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(8.715)	7.816
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO	(7.734)	5.401
Attribuibile al Gruppo	(7.734)	5.401
Attribuibile a terzi	–	–

Valori in migliaia di euro

G R U P P O V I A N I N I I N D U S T R I A

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
NOTA 13

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE
Saldo al 1° gennaio 2009	30.105	4.047
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo	-	-
Dividendi distribuiti	-	-
Totale operazioni con gli Azionisti	-	-
Variazione netta riserva Tfr	-	-
Variazione netta riserva <i>fair value</i>	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-
Altre variazioni	-	-
SALDO AL 31 DICEMBRE 2009	30.105	4.047
Saldo al 1° gennaio 2010	30.105	4.047
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo	-	-
Dividendi distribuiti	-	-
Totale operazioni con gli Azionisti	-	-
Variazione netta riserva Tfr	-	-
Variazione netta riserva <i>fair value</i>	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-
SALDO AL 31 DICEMBRE 2010	30.105	4.047

Valori in migliaia di euro

RISERVA FAIR VALUE	RISERVA STRAORDINARIA	ALTRE RISERVE	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	TOTALE
(163)	44.850	31.580	(3.618)	106.801
-	-	(3.618)	3.618	-
-	-	(602)	-	(602)
-	-	(4.220)	3.618	(602)
-	-	(14)	-	(14)
7.830	-	-	-	7.830
-	-	-	(2.415)	(2.415)
7.830	-	(14)	(2.415)	5.401
-	-	(2)	-	(2)
7.667	44.850	27.344	(2.415)	111.598
7.667	44.850	27.344	(2.415)	111.598
-	(2.415)	-	2.415	-
-	-	(602)	-	(602)
-	(2.415)	(602)	2.415	(602)
-	-	(11)	-	(11)
(8.704)	-	-	-	(8.704)
-	-	-	981	981
(8.704)	-	(11)	981	(7.734)
(1.037)	42.435	26.731	981	103.262

rendiconto finanziario consolidato

	Note	2010	2009
DISPONIBILITA' DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	12	34.346	42.363
Utile/(Perdita) dell'esercizio		981	(2.415)
Ammortamenti		769	681
Risultato netto della valutazione delle partecipazioni a equity	20	2	4.455
Risultato netto della gestione finanziaria	20	(992)	(1.391)
(Plus)/Minusvalenze da alienazioni		–	(205)
Imposte sul reddito	6	119	797
Variazione fondi per dipendenti		23	12
Variazione fondi non correnti/correnti		–	(27)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		902	1.907
(Incremento)/Decremento delle rimanenze e dei lavori in corso		(2.770)	1.570
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali		4.188	(1.308)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali		(1.031)	(2.372)
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti		(753)	726
Variazioni imposte correnti e differite		(541)	(78)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(5)	445
Dividendi incassati	20	787	1.067
Interessi incassati		182	545
Interessi pagati		(39)	(98)
Imposte pagate		(186)	(96)
A. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		739	1.863

	Note	2010	2009
Investimenti in attività materiali e immateriali		(1.050)	(314)
Realizzo da vendita di attività materiali e immateriali		–	210
Investimenti in partecipazioni e titoli non correnti		(4.855)	(19.884)
Variazione delle attività finanziarie non correnti		(19)	14
Variazione delle attività finanziarie correnti		1.200	10.848
di cui verso parti correlate		1.124	10.696
B. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(4.724)	(9.126)
Variazione delle passività finanziarie correnti		(94)	(152)
Dividendi distribuiti	13	(602)	(602)
C. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE		(696)	(754)
Variazione netta delle disponibilità (A+B+C)		(4.681)	(8.017)
DISPONIBILITA' DELL'ESERCIZIO IN CORSO	12	29.665	34.346

Valori in migliaia di euro

note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2010

Premessa Il Gruppo Vianini Industria opera nel settore della produzione di manufatti in cemento, in particolare produce manufatti speciali per la costruzione di linee ferroviarie (traversine per treni ad alta velocità), tubi di ampio diametro per acquedotti, pali per elettrodotti e conci per galleria.

La Vianini Industria SpA (la Capogruppo) è una società per azioni avente sede legale a Roma (Italia), Via Montello 10, con durata fino al 31 dicembre 2100.

Gli Azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del Capitale sociale, così come risulta dal Libro Soci alla data del 31 dicembre 2010 e dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, sono:

- Francesco Gaetano Caltagirone:
La predetta partecipazione è detenuta:
 - direttamente: 0,173%,
 - indirettamente tramite le società:
 - Caltagirone SpA: 54,141%
 - Capitolium SpA: 12,573%.

Il presente Bilancio consolidato del Gruppo Vianini Industria è stato approvato in data 10 marzo 2011 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del Bilancio stesso.

Modalità di presentazione Il presente Bilancio consolidato di Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* o *International Financial Reporting Standards - IFRS*) e alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* e dello *Standards Interpretations Committee (SIC)*, omologati dalla Commissione Europea (di seguito, complessivamente, anche *IFRS*).

Criteri di presentazione

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalle relative Note esplicative.

Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le Attività correnti e non correnti e le Passività correnti e non correnti;
- il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto è presentato in base al metodo delle variazioni di Patrimonio;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro e tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

I principi e criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009, a eccezione dei principi applicabili dal 1° gennaio 2010.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione

Nuovi standard ed emendamenti agli standard adottati dal Gruppo

Di seguito vengono elencati e sinteticamente descritti gli effetti dei nuovi standard o delle modifiche agli stessi che sono applicabili a partire dal periodo finanziario che comincia dopo il 1° gennaio 2010.

- *IFRS 3 rivisto - Aggregazioni aziendali* e le consequenziali modifiche allo *IAS 27 - Bilancio consolidato*, *IAS 28 - Partecipazioni in collegate* e *IAS 31 - Partecipazioni in joint venture*: sono applicabili in modo prospettico alle aggregazioni aziendali la cui data di acquisizione coincide o è successiva ai periodi di *reporting* che cominciano dopo il 1° luglio 2009. In base allo standard rivisto si continua ad applicare il cosiddetto Metodo dell'acquisizione ma con alcuni significativi cambiamenti di metodologia con particolare riferimento alla valutazione e rappresentazione del costo di acquisto, i terzi di minoranza, i corrispettivi potenziali e così via. Tutti i costi accessori alle acquisizioni di *business* vengono rilevati a Conto economico; inoltre, in ottemperanza al disposto dello *IAS 27 rivisto*, tutti gli effetti delle transazioni con i terzi di minoranza che non danno origine a cambiamenti di controllo vengono registrati a Patrimonio netto.

Standard, emendamenti e nuove interpretazioni su standard efficaci dal 2010 ma non rilevanti per il Gruppo

- *IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione*: questa interpretazione non è al momento applicabile al Gruppo in quanto non vi sono accordi per servizi in concessione.
- *IFRIC 15 - Accordi per la costruzione di immobili*: questa interpretazione non è al momento applicabile al Gruppo in quanto non sono in essere contratti di tal genere.
- *IFRIC 16 - Coperture di un investimento netto in una gestione estera*: l'interpretazione si applica nei casi in cui la Società intenda coprire il rischio di cambio derivante da un investimento in un'entità estera e si voglia qualificarla come un'operazione

di copertura ai sensi dello IAS 39. Il Gruppo non ha in essere coperture di tal genere.

- *IFRIC 17 - Distribuzione di attività non monetarie ai Soci*: efficace per gli esercizi che cominciano successivamente al 1° luglio 2009. Questa interpretazione non è al momento applicabile al Gruppo in quanto non sono state effettuate simili distribuzioni ai Soci.
- *IFRIC 18 - Trasferimenti di attività da parte della clientela*: efficace per gli scambi commerciali avvenuti successivamente al 1° luglio 2009. Questa interpretazione non è applicabile al Gruppo in quanto non ha ricevuto alcun attività da parte della clientela.
- *IFRS 1 - Ulteriori esenzioni concesse ai First Time Adopters e modifiche all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni a favore dei dipendenti di un Gruppo*: entrambi non applicabili al Gruppo.

Standard, emendamenti e nuove interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2010 e non adottati anticipatamente dal Gruppo

- *IFRS 9 - Strumenti finanziari*: emesso a dicembre 2009 non ancora recepito che tratta della classificazione e misurazione delle attività finanziarie. Tale principio, che non entrerà in vigore prima degli esercizi finanziari che cominciano nel 2013, potrebbe avere impatti sulla valutazione delle attività finanziarie del Gruppo. Il Gruppo ha deciso di non adottarlo anticipatamente e sta valutando i possibili impatti contabili.
- *IAS 24 rivisto - Informativa sulle parti correlate*: emesso a novembre 2009 e pubblicato in Guce. L'efficacia è prevista per gli esercizi finanziari che cominciano il 1° gennaio 2011 ne è consentita l'applicazione anticipata. Non si prevede che vi saranno impatti significativi per il Gruppo.
- *Prepayments on a minimum funding requirement*: emesso a novembre 2009 e pubblicato in Guce, corregge alcune distorsioni di un'interpretazione (*IFRIC 14*) con i dettami dello *IAS 19* con riferimento alla possibilità – ora concessa – di riconoscere tra le attività i pagamenti in anticipo effettuati volontariamente a tali fondi. E' efficace dal 2011 con effetti retrospettivi e informativa comparativa da modificare. Non si prevede che vi saranno impatti significativi per il Gruppo.
- *IFRIC 19 - Estinzione di una passività attraverso strumenti di equity*: tale interpretazione si preoccupa di meglio delineare le caratteristiche richieste per classificare a patrimonio gli strumenti di *equity* emessi a favore di creditori che accettano in cambio di estinguere il loro credito. L'efficacia decorre dagli esercizi finanziari che cominciano dopo il 1° luglio 2010 e può esser adottato in via anticipata. Non si prevede che vi saranno impatti significativi per il Gruppo.
- Modifica allo *IAS 32 - Classificazione dei "right issues"*: pubblicato in Guce, disciplina la classificazione tra passività ovvero patrimonio di diritti emessi con riferimento ad ammontari fissi in valuta estera. La sua efficacia è prevista per il 2011. Non si prevede che vi saranno impatti significativi per il Gruppo.
- Miglioramenti ai principi contabili internazionali emessi a maggio 2010 e pubblicati in Guce: si tratta di modifiche e miglioramenti di varia natura i cui effetti sono in massima parte applicabili dagli esercizi che cominciano il 1° gennaio 2011. Non si prevede che vi saranno impatti significativi per il Gruppo.

Principi di consolidamento

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo. Nella fattispecie tale controllo è esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di Bilancio sono considerati ai fini della determinazione del controllo.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, data di riferimento del Bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dagli Organi Amministrativi delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono le seguenti:

Società	Sede	2010	2009
Vianini Industria SpA	Italia	Capogruppo	Capogruppo
Ind. 2004 Srl	Italia	99,99	99,99
Vianini Energia Srl	Italia	100	–

Valori in percentuale

Procedure di consolidamento

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai Soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio netto e del Risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio netto e del Conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*Purchase method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, è contabilizzata direttamente a Conto economico, come provento;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto

del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;

- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a Patrimonio netto di Gruppo come transazioni con gli Azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del Patrimonio netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente quota di Patrimonio netto consolidato ceduta deve essere rilevata come utile o perdita al Conto economico.

Criteria di valutazione *Imprese collegate*

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie e operative, così come definita dallo *IAS 28 – Partecipazioni in collegate*. Il Bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del Patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in Bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, a eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, chiaramente identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile; nel caso in cui, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non ci sia un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo, l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un'attività immateriale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale per-

dita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente identificati e contabilizzati.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile
Fabbricati destinati all'industria	25 anni
Impianti antinquinamento	7 anni
Impianti specifici	6 anni
Attrezzature	4 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni
Autoveicoli da trasporto	4 anni
Macchine elettroniche	8 anni

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un'attività materiale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Perdite di valore

A ciascuna data di riferimento del Bilancio presentato viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e materiali non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il

valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività materiali e immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto *ante* imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali e immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Rimanenze e lavori in corso

I lavori in corso sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, calcolati con il metodo della percentuale di completamento, determinato sulla base dell'avanzamento fisico delle commesse.

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo *Fifo*.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue.

- *Attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il *management* intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio

netto e nel prospetto di Conto economico complessivo; la loro imputazione a Conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

In relazione all'identificazione delle perdite di valore dei titoli azionari quotati classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS), si è tenuto conto dei chiarimenti interpretativi contenuti nel documento congiunto emesso da Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 in merito al significato da attribuire ai concetti di diminuzione "significativa" o "prolungata" del *fair value* al di sotto del costo al fine di individuare evidenze di *impairment*.

In conseguenza dei suddetti chiarimenti, si precisa che il Gruppo ha effettuato la valutazione disgiunta dei parametri precedentemente considerati, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, e i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere a *impairment* sono, data l'elevata instabilità dei mercati azionari a partire dalla seconda metà del 2008, una diminuzione del *fair value* alla data del Bilancio superiore al 30% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 30 mesi consecutivi. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rimosse dallo Stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

- *Finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

I finanziamenti e i crediti sono rimossi dallo Stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di Bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal Bilancio al momento della loro estinzione e il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'*IFRS 7* richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla nota 27.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari e il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti, rientra anche il Trattamento di fine rapporto (Tfr) dovuto ai dipendenti, ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di Tfr maturate sono versate a un Fondo di previdenza complementare, nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione, trattandosi di società con un numero di dipendenti inferiore a 50 unità. Pertanto i benefici definiti di cui è debitore il Gruppo nei confronti del dipendente che ha optato per versare il proprio Tfr ai fondi previdenziali riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Il trattamento contabile adottato dal Gruppo dal 1° gennaio 2007 per quanto riguarda il Tfr relativo ai dipendenti che hanno optato per i fondi previdenziali riflette la prevalente interpretazione della nuova normativa ed è coerente con l'impostazione

contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare, il fondo Tfr maturato al 31 dicembre 2006 continua a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a benefici definiti (*Defined benefit plan*). Tale passività non sarà più incrementata in futuro da ulteriori accantonamenti.

Le quote di Tfr relative ai dipendenti che non hanno optato per i fondi previdenziali (sia quelle maturate al 31 dicembre 2006 sia quelle maturate dal 1° gennaio 2007) continuano invece a rappresentare la passività accumulata dall'Azienda a fronte di un Piano a benefici definiti (*Defined benefit plan*).

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il Metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del Tfr maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione⁴ e il *turnover* dei dipendenti.

Poiché il Gruppo non è debitore delle quote di Tfr maturate dopo il 31 dicembre 2006 relativamente al Tfr dei dipendenti che hanno optato per i fondi previdenziali, dal calcolo attuariale del Tfr è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura relativamente a tali dipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di Bilancio della passività e il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.

Altri fondi non correnti e correnti

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

4. L'attualizzazione è stata effettuata utilizzando le curva dei tassi IRS corrispondente alla durata del periodo di osservazione del fenomeno (50 anni).

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dell'Imposta sul valore aggiunto, di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

Dividendi

I ricavi per dividendi ricevuti sono rilevati quando è stabilito il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi viene registrata come passività nel Bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione da parte della Capogruppo e delle società del Gruppo del Consolidato fiscale nazionale con la Controllante Caltagirone SpA. Di conseguenza, la Capogruppo e le società controllate hanno riflesso in bilancio i rapporti patrimoniali relativi alla fiscalità Ires attribuita alla Società Controllante nelle voci Crediti verso Controllante e Debiti verso Controllante anziché nei Debiti tributari e Crediti tributari.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio consolidato e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote fiscali e alla normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del Bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte differite attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, attraverso il Conto economico complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli Altri costi operativi.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il Risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del Risultato per azione.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di Bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto economico e il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci successivi a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a Conto economico.

I principi contabili e le voci di Bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui bilanci consolidati del Gruppo sono i seguenti:

- **Imposte:** le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili e imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi,

sia alle differenze temporanee deducibile, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi;

- Fondo svalutazione crediti: la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili;
- Benefici ai dipendenti: gli accantonamenti connessi al Fondo trattamento di fine rapporto sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tale Fondo.

Gestione dei rischi

Il Gruppo non presenta una significativa esposizione al rischio di tasso di interesse e al rischio di cambio in quanto da un lato detiene significative disponibilità finanziarie e dall'altro l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i costi sono sostenuti in euro. Il rischio di tasso di interesse impatta quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie e non c'è esposizione al rischio di cambio.

Il Gruppo non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti che abbiano un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

Il Gruppo è esposto in misura contenuta alle oscillazioni del prezzo delle materie prime in forza sia delle clausole di cautela introdotte negli accordi di fornitura con fornitori, sia delle clausole revisionali contenute in alcuni contratti.

Per maggiori dettagli si rinvia alle informazioni contenute nella Relazione sulla gestione.

attività

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. Immobili, impianti e macchinari

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico I.I.2009	2.440	17.832	36.063	2.511	350	45	59.241
Incrementi	–	114	201	–	–	31	346
Decrementi	(4)	–	(87)	–	(2)	(45)	(138)
Riclassifiche	–	(5)	–	–	–	–	(5)
31.12.2009	2.436	17.941	36.177	2.511	348	31	59.444
Costo storico I.I.2010	2.436	17.941	36.177	2.511	348	31	59.444
Incrementi	–	63	977	–	14	378	1.432
Decrementi	–	–	–	–	(7)	–	(7)
31.12.2010	2.436	18.004	37.154	2.511	355	409	60.869

Valori in migliaia di euro

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Ammortamento e perdite durevoli 1.1.2009	-	15.250	33.858	2.511	339	-	51.958
Incrementi	-	183	489	-	9	-	681
Decrementi	-	-	(87)	-	(2)	-	(89)
Riclassifiche	-	(5)	-	-	-	-	(5)
31.12.2009	-	15.428	34.260	2.511	346	-	52.545
Ammortamento e perdite durevoli 1.1.2010	-	15.428	34.260	2.511	346	-	52.545
Incrementi	-	187	578	-	4	-	769
Decrementi	-	-	-	-	(7)	-	(7)
31.12.2010	-	15.615	34.838	2.511	343	-	53.307
Valore netto 1.1.2009	2.440	2.582	2.205	-	11	45	7.283
31.12.2009	2.436	2.513	1.917	-	2	31	6.899
31.12.2010	2.436	2.389	2.316	-	12	409	7.562

Valori in migliaia di euro

Per il dettaglio della vita utile dei cespiti si rinvia al paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Nel corso del 2008 la Capogruppo ha stipulato un contratto di *leasing* finalizzato all'acquisizione di una autogrù. Tale contratto ha una durata di 60 mesi e un costo complessivo di 129 mila euro. Il bene è stato iscritto tra le Immobilizzazioni materiali e si è proceduto al relativo ammortamento; pertanto al 31 dicembre 2010 il valore netto contabile risulta pari a 70 mila euro.

Per gli ammortamenti dell'esercizio si rimanda alla nota 19.

Di seguito sono riportati i valori delle attività materiali totalmente ammortizzate ma ancora in uso.

Costo storico	31.12.2010
Fabbricati	11.771
Impianti e macchinari	32.796
Attrezzature industriali e commerciali	2.632
Altri beni	289
Totale	47.488

Valori in migliaia di euro

Gli immobili, impianti e macchinari non presentano restrizioni in relazione alla titolarità e alla proprietà.

2. Partecipazioni valutate al costo

La voce ha subito non ha subito movimentazioni nel corso del 2010.

Società	Quota di possesso	1.1.2009	Acquisizioni	(Dismissioni)	31.12.2009
Angitola Scarl in liquidazione	50,0%	8	-	-	8
Consorzio Cipaf in liquidazione	0,0%	25	-	(25)	-
Sele Scarl in liquidazione	2,0%	1	-	-	1
Consorzio Eurofer	19,6%	1	-	-	1
Parted 1982 SpA	8,1%	1.803	-	-	1.803
Totale		1.838	-	(25)	1.813

Società	Quota di possesso	1.1.2010	Acquisizioni	(Dismissioni)	31.12.2010
Angitola Scarl in liquidazione	50,0%	8	-	-	8
Sele Scarl in liquidazione	2,0%	1	-	-	1
Consorzio Eurofer	19,6%	1	-	-	1
Parted 1982 SpA	8,1%	1.803	-	-	1.803
Totale		1.813	-	-	1.813

Valori in migliaia di euro

Si tratta di partecipazioni in imprese per le quali il *fair value* non può essere attendibilmente determinato; tali partecipazioni sono valutate al costo rettificato per riduzioni di valore, il cui effetto è riconosciuto nel Conto economico. Le eventuali riduzioni di valore iscritte non sono oggetto di ripristino di valore.

3. Partecipazioni valutate al Patrimonio netto

	1.1.2010	Acquisizioni	Utile/(Perdita) a Conto economico	Altri movimenti	31.12.2010
Rofin 2008 Srl	12	-	(2)	-	10
Totale	12	-	(2)	-	10

Valori in migliaia di euro

La Vianini Industria SpA possiede il 20% del capitale della Rofin 2008 Srl, valutata a livello consolidato con il metodo del Patrimonio netto.

4. Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita

Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	1.1.2009	Acquisizioni	Valutazione al fair value	31.12.2009
Assicurazioni Generali SpA	–	20.513	7.717	28.230
Cementir Holding SpA	6.601	–	2.235	8.836
Totale	6.601	20.513	9.952	37.066

	1.1.2010	Acquisizioni	Valutazione al fair value	31.12.2010
Assicurazioni Generali SpA	28.230	4.855	(7.507)	25.578
Cementir Holding SpA	8.836	–	(3.307)	5.529
Totale	37.066	4.855	(10.814)	31.107

Valori in migliaia di euro

Numero di azioni

Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	1.1.2009	Acquisizioni	31.12.2009
Assicurazioni Generali SpA	–	1.500.000	1.500.000
Cementir Holding SpA	2.614.300	–	2.614.300

	1.1.2010	Acquisizioni	31.12.2010
Assicurazioni Generali SpA	1.500.000	300.000	1.800.000
Cementir Holding SpA	2.614.300	–	2.614.300

Le variazioni del *fair value* rilevate nel periodo sono imputate nella voce di Patrimonio netto Altre riserve - Riserva *fair value*.

Riserva <i>fair value</i>	1.1.2009	Incremento	Decremento	31.12.2009
Riserva <i>fair value</i>	(163)	9.952	–	9.789
Effetto fiscale	–	–	(2.122)	(2.122)
Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	(163)	9.952	(2.122)	7.667

	1.1.2010	Incremento	Decremento	31.12.2010
Riserva <i>fair value</i>	9.789	–	(10.814)	(1.025)
Effetto fiscale	(2.122)	2.110	–	(12)
Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	7.667	2.110	(10.814)	(1.037)

Valori in migliaia di euro

L'incremento del periodo è imputabile all'acquisto di 300.000 azioni di Assicurazioni Generali SpA per un importo pari a 4,9 milioni di euro. La valutazione al *fair value* ha comportato una svalutazione pari a 7,5 milioni di euro; sull'adeguamento al *fair value* del valore delle azioni Assicurazioni Generali SpA è stato calcolato l'effetto fiscale differito sulla base della previsione delle imposte da assolvere, secondo la normativa fiscale vigente. Tali imposte sono state imputate anch'esse nel Patrimonio netto, attraverso il Conto economico complessivo.

La valutazione al *fair value* delle azioni Cementir Holding SpA ha comportato un effetto negativo pari a 3,3 milioni di euro.

Relativamente all'informativa richiesta dall'*IFRS 7*, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al Livello 1, come definito dal paragrafo 27 A (*IFRS 7*), trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

5. Attività finanziarie non correnti

La voce, pari a 28 mila euro, è costituita da crediti verso altri per depositi cauzionali con scadenza inferiore ai cinque esercizi.

6. Imposte

I crediti per imposte differite attive sono pari a 27 mila euro (23 mila euro al 31 dicembre 2009).

Il debito per imposte differite pari a 660 mila euro si riferisce quasi esclusivamente all'effetto fiscale calcolato sulla differenza fra ammortamenti civili e fiscali.

	1.1.2009	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2009
Imposte anticipate sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	193	1	(194)	–	–
Altri	20	5	(5)	3	23
Totale	213	6	(199)	3	23
Imposte differite sul reddito					
Differenze ammortamenti fiscali	705	–	(21)	–	684
Fair value	–	–	–	2.122	2.122
Altri	9	–	(10)	–	(1)
Totale	714	–	(31)	2.122	2.805

	1.1.2010	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2010
Imposte anticipate sul reddito					
Altri	23	5	(5)	4	27
Totale	23	5	(5)	4	27
Imposte differite sul reddito					
Differenze ammortamenti fiscali	684	–	(34)	(2)	648
Fair value	2.122	–	–	(2.110)	12
Altri	(1)	–	–	1	–
Totale	2.805	–	(34)	(2.111)	660

Valori in migliaia di euro

Le imposte anticipate in scadenza entro l'esercizio sono pari a 5 mila euro.
 I crediti tributari sono pari a 88 mila euro e sono totalmente costituiti da crediti Irap.
 Le imposte sul reddito sono così composte:

	2010	2009
Ires	–	425
Irap	96	206
Imposte esercizi precedenti	4	6
Onere/(Provento) da Consolidato fiscale	53	(1)
Imposte correnti	153	636
Utilizzo imposte differite passive (Ires)	(29)	(28)
Utilizzo imposte differite passive (Irap)	(5)	(3)
Imposte differite passive	(34)	(31)
Accertamento imposte differite attive (Ires)	(5)	(6)
Utilizzo imposte differite attive (Ires)	5	199
Imposte differite attive	–	193
Totale imposte	119	798

Valori in migliaia di euro

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è la seguente:

	2010	
	Imposta	Aliquota
Risultato ante imposte	1.100	
Onere fiscale teorico	303	27,5%
Dividendi	(206)	-18,7%
Differenze permanenti dell'esercizio	(72)	-6,6%
Risultati società valutate a equity	(2)	-0,2%
Imposte relative a esercizi precedenti	5	0,5%
Totale Ires corrente e differita	28	2,5%
Irap corrente e differita	91	8,3%
Totale imposte correnti e differite	119	10,8%

Valori in migliaia di euro

In merito alla contestazione di cui all'art. 37 bis del Dpr 600/1973 a seguito di un'ispezione da parte dell'Agenzia dell'Entrate di Roma a carico della controllata Ind 2004 Srl, si fa presente che la situazione non si è modificata rispetto al 31 dicembre 2009: si è ancora in attesa di ricevere l'avviso di accertamento da parte dell'Amministrazione Finanziaria e, nel caso venga confermato il rilievo, si ritiene che esso possa essere contestato, in sede di contenzioso, con esito favorevole dinanzi alle Commissioni Tributarie.

7. Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2010 al netto del relativo fondo svalutazione sono pari a 1,7 milioni di euro (1,4 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e sono rappresentate principalmente da materie prime, sussidiarie e di consumo.

	31.12.2010	31.12.2009
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.928	1.672
Fondo svalutazione	(260)	(260)
Valore netto materie prime, sussidiarie e di consumo	1.668	1.412

Valori in migliaia di euro

La variazione delle rimanenze imputata a Conto economico è positiva per 256 mila euro (vedi nota 18).

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del *Fifo*, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Nell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni delle rimanenze.

8. Lavori in corso

I lavori in corso, valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali pattuiti con i committenti, al 31 dicembre 2010 sono pari a 6,4 milioni di euro (3,9 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e sono esposti al netto del fondo svalutazione di 58 mila euro e degli acconti passivi (pari a 1,7 milioni di euro) relativi a concii fatturati in acconto e non ancora spediti al committente Metro C Scpa.

L'aumento dei lavori in corso è imputabile al rallentamento nella spedizione dei concii per esigenze del committente.

9. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2010	31.12.2009
Crediti verso clienti entro l'esercizio	5.871	8.265
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(191)	(191)
Crediti verso clienti	5.680	8.074
Crediti verso imprese consortili correlate	1.040	2.779
Crediti verso altre imprese correlate	15	69
Crediti verso correlate	1.055	2.848
Crediti commerciali entro l'esercizio	6.735	10.922
Crediti verso clienti oltre l'esercizio	135	135
Totale crediti commerciali	6.870	11.057

Valori in migliaia di euro

Il decremento dei crediti verso clienti è imputabile all'ultimazione della commessa avente a oggetto la produzione dei piastroni per la Metropolitana di Napoli completata nel corso del 2009, mentre il decremento dei crediti verso imprese consortili è collegato a temporanee interruzioni della fornitura di conci per la linea C della Metropolitana di Roma, collegata a esigenze del committente.

I crediti commerciali esigibili oltre i 12 mesi riguardano ritenute a garanzia per le quali è maturato il diritto all'esigibilità. Il valore di iscrizione approssima il loro *fair value*.

La scadenza dei crediti commerciali entro l'esercizio è la seguente:

	31.12.2010	31.12.2009
A scadere	3.009	3.471
Entro 30 giorni	51	115
Tra 30 e 60 giorni	686	1.200
Tra 60 e 90 giorni	136	2.005
Oltre 90 giorni	3.044	4.322
Scaduto	3.917	7.642
Totale valore lordo	6.926	11.113
Fondo svalutazione	(191)	(191)
Totale valore netto	6.735	10.922

Valori in migliaia di euro

10. Attività finanziarie correnti

	31.12.2010	31.12.2009
Attività finanziarie verso altre imprese correlate	25.640	26.841
Attività finanziarie verso terzi	5	5
Crediti per interessi anticipati	84	9
Totale attività finanziarie correnti	25.729	26.855

Valori in migliaia di euro

La voce è costituita principalmente da due finanziamenti Soci erogati alla società correlata Parted 1982 SpA appartenente al Gruppo Caltagirone (23 milioni di euro) e alla collegata Rofin 2008 Srl (2,6 milioni di euro).

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è imputabile alla parziale restituzione del finanziamento da parte della Rofin 2008 Srl.

I finanziamenti erogati sono non onerosi e rimborsabili a vista a richiesta del finanziatore.

11. Altre attività correnti

	31.12.2010	31.12.2009
Crediti verso altri	500	325
Crediti verso la Controllante	331	–
Totale altre attività correnti	831	325

Valori in migliaia di euro

I crediti verso altri comprendono principalmente i crediti previdenziali, che scadono entro l'esercizio. I crediti verso la Controllante Caltagirone SpA sono relativi al processo di consolidamento dell'Iva di Gruppo.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31.12.2010	31.12.2009
Depositi bancari e postali	487	312
Depositi bancari e postali verso imprese correlate	29.172	34.032
Denaro e valori in cassa	6	2
Totale	29.665	34.346

Valori in migliaia di euro

I depositi bancari presso correlate sono pari a 29,16 mila euro relativi alla Banca Monte dei Paschi di Siena SpA (costituiti quasi esclusivamente da un deposito a termine con scadenza gennaio 2011) e 13 mila euro relativi alla Banca Finnat Euramerica SpA.

I depositi bancari in euro hanno un tasso medio dello 0,83%.

Un incremento annuo del tasso di interesse dell'1% avrebbe avuto un impatto positivo sul risultato *ante* imposte di circa 300 mila euro. Se ci fosse una variazione negativa dell'1% il tasso sarebbe negativo, per cui non è possibile calcolarne l'impatto sui conti correnti attivi.

Al 31 dicembre 2010 le fidejussioni bancarie a favore di terzi ammontano a 5,2 milioni di euro e sono rilasciate principalmente a garanzia degli adempimenti contrattuali verso gli enti committenti.

patrimonio netto e passività

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

13. Patrimonio netto

Per le movimentazioni intervenute nel Patrimonio netto consolidato si rinvia agli schemi presentati nei prospetti di Bilancio.

Le movimentazioni intervenute nei conti di Patrimonio netto della Capogruppo sono relative alla contabilizzazione di proventi e oneri imputati a Patrimonio netto a seguito dell'applicazione dei principi contabili internazionali attraverso il Conto economico complessivo e all'attuazione delle deliberazioni assembleari del 22 aprile 2010.

Capitale sociale

Il Capitale sociale è quello della Capogruppo Vianini Industria SpA pari a 30.105.387 euro ed è composto da 30.105.387 azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna. Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi.

Altre riserve

Le Altre riserve comprendono la riserva legale della Capogruppo per 4,0 milioni di euro costituita ai sensi dell'art. 2430 del codice civile. Nelle Altre riserve è presente la Riserva *fair value* (negativa per 873 mila euro), in cui affluiscono tutte le variazioni nette derivanti dalla valutazione al valore di mercato delle partecipazioni in altre imprese destinate alla vendita; tale riserva rimarrà iscritta fino a quando tali partecipazioni resteranno iscritte in Bilancio. Infine le Altre riserve includono la Riserva *FTA IAS*, che riflette tutti gli effetti della prima applicazione dei principi *IFRS/IAS*.

	31.12.2010
Riserva legale	4.047
Riserva straordinaria	42.435
Altre riserve di rivalutazione	6.267
Altre riserve per contributi	4.152
Riserva Tfr al netto dell'effetto fiscale	(30)
Plusvalenza azioni proprie al netto dell'effetto fiscale	2.679
Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	(873)
Riserva <i>First Time Application</i>	(300)
Utili/(Perdite) portati a nuovo	13.963
Totale	72.340

Valori in migliaia di euro

Per il riepilogo dei dividendi distribuiti si rimanda alla nota 12 della nota esplicativa al bilancio d'esercizio.

14. Personale

Tfr e altri fondi per il personale

Il Fondo Trattamento fine rapporto rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti Piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Le basi tecniche del calcolo attuariale per la determinazione del Tfr secondo lo *IAS 19* sono di tipo finanziario, di tipo economico e demografico. Le ipotesi finanziarie riguardano il tasso d'inflazione, i tassi di rivalutazione del Fondo Tfr pregresso e dei successivi versamenti, nonché il tasso di attualizzazione.

	31.12.2010	31.12.2009
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,20	1,91
Tasso annuo di inflazione	2,20	2,60
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	2,17	2,17
Tasso annuo di incremento del Tfr	2,80	3,07

Valori in percentuale

La movimentazione del Tfr, ricalcolato sulla base dello IAS 19 con le ipotesi sopra illustrate, risulta la seguente:

	2010	2009
Passività netta al 1° gennaio	435	403
Costo corrente dell'esercizio	36	45
Interessi passivi/(attivi) netti	13	13
(Utili)/Perdite attuariali	16	20
(Prestazioni pagate)	(26)	(46)
Passività netta al 31 dicembre	474	435

Valori in migliaia di euro

Costo del personale

	2010	2009
Salari e stipendi	1.237	1.297
Oneri sociali	435	475
Accantonamento per Tfr	36	45
Accantonamento a fondi di previdenza complementare	29	31
Totale	1.737	1.848

Valori in migliaia di euro

Forza lavoro

	31.12.2010	31.12.2009	Media 2010	Media 2009
Dirigenti	1	1	1	1
Impiegati e quadri	9	8	9	8
Operai	27	29	28	30
Totale	37	38	38	39

15. Debiti commerciali

	31.12.2010	31.12.2009
Debiti verso fornitori	5.010	5.795
Debiti verso collegate	51	48
Debiti verso altre imprese correlate	1.241	1.472
Acconti	514	151
Totale	6.816	7.466

Valori in migliaia di euro

Il valore dei Debiti commerciali correnti approssima il loro *fair value*.
Per i Debiti verso società correlate e collegate si rimanda alla nota 23.
Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

16. Altre passività correnti

	31.12.2010	31.12.2009
Debiti verso istituti previdenziali	94	104
Debiti verso il personale	138	137
Debiti per Iva	141	361
Debiti per ritenute e Irpef	52	88
Debiti verso la Controllante	41	–
Debiti verso altri	107	131
Totale	573	821

Valori in migliaia di euro

Il Debito verso la Controllante è costituito dal debito per il Consolidato fiscale nei confronti della Caltagirone SpA.

I Debiti verso altri comprendono principalmente debiti per emolumenti ad Amministratori e Sindaci rispettivamente per 17 e 57 mila euro.

conto economico

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

17. Ricavi operativi

	2010	2009
Ricavi dalla vendita di prodotti	9.399	17.859
Variazione dei lavori in corso	2.514	567
Incrementi per lavori interni	58	21
Altri ricavi	131	496
Totale	12.102	18.943
Di cui verso correlate	4.299	7.998

Valori in migliaia di euro

La diminuzione dei ricavi è imputabile all'ultimazione della commessa relativa alla Metropolitana di Napoli, avvenuta nel 2009 e al rallentamento temporaneo della spedizione dei concii per esigenze del committente Metro C Sspa.

18. Costi operativi

	2010	2009
Acquisti di materie prime	6.326	9.095
Variazioni delle rimanenze di materie prime	(256)	104
Costi per materie prime	6.070	9.199
Di cui verso correlate	938	1.820
Trasporti	910	1.715
Consulenze	417	333
Prestazioni di servizio varie	1.334	2.851
Assicurazioni	132	125
Amministratori e Sindaci	237	243
Altri costi	80	101
Costi per servizi	3.110	5.368
Di cui verso correlate	80	101
Fitti	30	31
Altri	49	49
Costi per godimento di beni di terzi	79	80
Di cui verso correlate	49	49
Imposte indirette	275	267
Oneri diversi di gestione terzi	24	38
Altri	32	15
Altri costi	331	320
Totale	3.520	5.768

Valori in migliaia di euro

Per i costi operativi del personale si rinvia alla nota 14.

19. Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

	2010	2009
Ammortamenti fabbricati	187	183
Ammortamenti impianti e macchinari	578	489
Ammortamenti altre attività materiali	4	9
Rilascio fondo interessi di mora	(104)	–
Totale	665	681

Valori in migliaia di euro

20. Risultato della gestione finanziaria

	2010	2009
Proventi finanziari		
Dividendi	787	988
Interessi attivi su depositi bancari	257	518
Totale	1.044	1.506
Di cui verso correlate	1.042	209
Oneri finanziari		
Interessi passivi su debiti verso banche	6	28
Commissioni e spese bancarie	10	12
Interessi passivi su Tfr	13	13
Altri	23	62
Totale	52	115
Di cui verso correlate	–	–
Risultato netto della gestione finanziaria	992	1.391

Valori in migliaia di euro

I dividendi sono relativi alle partecipazioni in Cementir Holding SpA (157 mila euro) e in Assicurazioni Generali SpA (630 mila euro).

Il risultato netto della valutazione delle partecipazioni al Patrimonio netto, negativo per 2 mila euro, è costituito esclusivamente dalla quota di risultato della collegata Rofin 2008 Srl.

21. Risultato netto per azione

Il risultato netto per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

		2010	2009
Risultato netto	<i>migliaia di euro</i>	981	(2.415)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	<i>migliaia</i>	30.105	30.105
Risultato base per azione	<i>euro per azione</i>	0,03	(0,08)

L'utile diluito per azione coincide con l'utile base in quanto sono presenti nel Capitale sociale della Vianini Industria SpA solo azioni ordinarie.

22. Informazioni per settore di attività

In applicazione dell'*IFRS 8*, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore di attività. Il Gruppo Vianini Industria identifica il settore di attività come un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività del Gruppo. Tale suddivisione viene utilizzata dalla Direzione Aziendale per effettuare l'analisi dell'andamento delle attività e per la gestione specifica dei rischi collegati a ciascun settore.

2009	Manufatti in cemento	Altre attività	Scritture	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	18.943	–	–	18.943
Risultato di settore (MOL)	2.132	(4)	–	2.128
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	681	–	–	681
Risultato operativo	1.451	(4)	–	1.447
Risultato netto della valutazione delle partecipazioni a equity	–	(4.455)	–	(4.455)
Risultato della gestione finanziaria				1.391
Risultato ante imposte				(1.617)
Imposte				798
Risultato del periodo				(2.415)
Attività di settore	123.747	48	(104)	123.691
Partecipazioni a Patrimonio netto	–	12	–	12
Passività di settore	12.200	–	(107)	12.093
Investimenti in attività materiali e immateriali	346	–	–	346
2010	Manufatti in cemento	Altre attività	Scritture	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	12.102	–	–	12.102
Ricavi intrasettoriali	21	–	(21)	–
Ricavi di settore	12.123	–	(21)	12.102
Risultato di settore (MOL)	803	(7)	(21)	775
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	665	–	–	665
Risultato operativo	138	(7)	(21)	110
Risultato netto della valutazione delle partecipazioni a equity				(2)
Risultato della gestione finanziaria				992
Risultato ante imposte				1.100
Imposte				119
Risultato del periodo				981
Attività di settore	111.651	155	(21)	111.785
Partecipazioni a Patrimonio netto	–	10	–	10
Passività di settore	8.361	4	(4)	8.361
Investimenti in attività materiali e immateriali	1.367	85	(21)	1.431

Valori in migliaia di euro

Il settore Altre attività comprende i ricavi e i costi della controllata Ind 2004 SpA, operativa nella prestazione di servizi finanziari e Vianini Energia Srl, società che produce e gestisce impianti di energia rinnovabile; al momento tale controllata non è operativa. I ricavi verso un singolo cliente che superano il 10% dei ricavi complessivi sono quelli realizzati per la produzione di conci nei confronti di Metro C Scpa (pari a 4,3 milioni di euro) e quelli relativi alla produzione di traverse per conto di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (pari a 5,1 milioni di euro).

23. Transazioni con parti correlate

Transazioni con società sotto comune controllo

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate ivi incluse le operazioni intragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano principalmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese collegate e controllate escluse dall'area di consolidamento nonché con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone e sotto comune controllo, comunque con società correlate come definite dallo IAS 24. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

	Lavori in corso	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Attività finanziarie	Altre attività	Altre passività	Disponibilità liquide
Impresa Controllante							
Caltagirone SpA	–	–	–	–	331	43	–
Imprese collegate							
Angitola Scarl in liquidazione	–	–	51	–	–	–	–
Rofin 2008 Srl	–	–	–	2.594	–	–	–
Imprese correlate							
Cementir Italia Srl	–	1	1.129	–	–	–	–
Piemme SpA	–	–	8	–	–	–	–
Parted 1982 SpA	–	–	–	23.047	–	–	–
Vianini Lavori SpA	–	14	37	–	–	–	–
Consorzio Eurofer	–	13	8	–	–	–	–
Pantano Scarl	–	3	–	–	–	–	–
Metro C Scpa	2.162	1.024	59	–	–	–	–
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	–	–	–	–	–	–	29.159
Banca Finnat Euramerica SpA	–	–	–	–	–	–	13
Totale	2.162	1.055	1.292	25.641	331	43	29.172
Incidenza percentuale sulle voci di Bilancio							
	33,85%	15,36%	18,96%	99,66%	39,83%	7,48%	98,34%

Valori in migliaia di euro

	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari
Imprese correlate			
Cementir Holding SpA	–	–	157
Cementir Italia Srl	–	954	–
Piemme SpA	–	19	–
Vianini Lavori SpA	24	42	–
Vianini Ingegneria SpA	–	3	–
Mantegna '87 Srl	20	–	–
Unione Generale Immobiliare SpA	–	49	–
Metro C Scpa	4.255	–	–
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	–	–	255
Assicurazioni Generali SpA	–	–	630
Totale	4.299	1.067	1.042
Incidenza percentuale sulla corrispondente voce di Bilancio			
	35,52%	9,42%	99,81%

Valori in migliaia di euro

Di seguito rapporti maggiormente significativi:

- i crediti finanziari nei confronti della Parted 1982 SpA e della Rofin 2008 Srl sono relativi alla quota del finanziamento Soci concesso a titolo gratuito;
- le altre poste a credito e a debito sono relative a transazioni avvenute nell'ambito della gestione operativa del gruppo a normali condizioni di mercato;
- i proventi finanziari sono costituiti dai dividendi ricevuti dalla Cementir Holding SpA e da Assicurazioni Generali SpA;
- i crediti e i debiti commerciali e i ricavi operativi nei confronti di Metro C Scpa sono a fronte della commessa per produzione di conci per la Linea C della Metropolitana di Roma;
- le disponibilità presso la Banca Monte dei Paschi di Siena SpA sono pari a 29,2 milioni di euro; tali depositi hanno generato interessi attivi per 255 mila euro.

Transazioni con Amministratori, Sindaci e personale dirigente delle aziende del Gruppo

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ai sensi dell'art. 78 della Delibera Consob n. 11971/99 relativi all'esercizio 2010.

Nome	Cognome	Carica ricoperta	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella Capogruppo		Altri compensi	Totale
					Emolumenti deliberati	Gettoni di presenza		
Alessandro	Caltagirone	Presidente	Intero esercizio	31.12.2010	170.000	–	–	170.000
Paolo	Bardelli	Consigliere	Intero esercizio	31.12.2010	–	4.000	–	4.000
Carlo	Carlevaris	Consigliere	Intero esercizio	31.12.2010	–	4.000	–	4.000
Mario	Delfini	Consigliere	Intero esercizio	31.12.2010	–	4.000	–	4.000
Alberto Giovanni	Rosania	Consigliere	1.1.2010-14.5.2010	–	–	1.000	–	1.000
Elvidio	Tusino	Consigliere Delegato	Intero esercizio	31.12.2010	–	4.000	105.248	109.248
Antonio	Staffa	Presidente del Collegio Sindacale	Intero esercizio	31.12.2010	15.000	–	–	15.000
Vincenzo	Sportelli	Sindaco effettivo	Intero esercizio	31.12.2010	10.000	–	–	10.000
Maria Assunta	Coluccia	Sindaco effettivo	Intero esercizio	31.12.2010	10.000	–	–	10.000
Totale					205.000	17.000	105.248	327.248

Valori in euro

Negli emolumenti per la carica sono compresi gli emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea dei Soci della Vianini Industria SpA.

Non sono previsti per i componenti dell'organo di amministrazione piani di *stock option*.

Non si sono verificate nell'esercizio altre transazioni con i componenti gli organi di amministrazione e di controllo.

Per gli Amministratori delle società controllate non sono previsti emolumenti o altri compensi.

24. Posizione finanziaria netta

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento netto a breve, a medio e a lungo termine, così come raccomandato dalla comunicazione della Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

	31.12.2010	31.12.2009
A. Cassa	6	2
B. Depositi bancari	29.659	34.344
C. Titoli detenuti per la negoziazione	–	–
D. Liquidità (A+B+C)	29.665	34.346
di cui verso parti correlate	29.172	34.032
E. Crediti finanziari correnti	25.729	26.855
di cui verso parti correlate	25.641	26.841
F. Debiti bancari correnti	–	40
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	–	–
H. Altri debiti finanziari correnti	–	–
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	–	40
J. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-E-D)	(55.394)	(61.161)
K. Debiti bancari non correnti	–	–
L. Obbligazioni emesse	–	–
M. Altri debiti finanziari non correnti	–	–
N. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	–	–
O. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	(55.394)	(61.161)

Valori in migliaia di euro

25. Gerarchia del fair value secondo IFRS 7

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la fonte degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per classi di attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; rientrano in questa categoria gli strumenti non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato *binding*;
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*.

Attività valutate al <i>fair value</i> al 31 dicembre 2010	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Partecipazioni valutate al <i>fair value available for sale</i>	4	31.107	–	–	31.107
Totale attività		31.107	–	–	31.107

Valori in migliaia di euro

Nel corso dell'esercizio 2010 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nei Livelli 2 e 3.

26. Informativa ai sensi dell'art. 149 duodecies della Delibera Consob n. 11971/99

L'incarico alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2007 per il periodo 2007-2012. I compensi corrisposti alla Società di Revisione ammontano per l'esercizio 2010 a 47 mila euro e sono relativi all'attività di revisione.

27. Altre informazioni

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo aveva in essere fidejussioni per 5,9 milioni di euro.

	31.12.2010	31.12.2009
1. Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate a favore di enti appaltanti		
– Buona esecuzione	3.004.827	3.004.827
– Svincolo ritenuta a garanzia	2.151.806	1.452.817
– Anticipazioni	–	–
– Adempimenti contrattuali e varie	11.750	11.750
2. Fidejussioni assicurative a favore di uffici finanziari	–	–
3. Garanzie nell'interesse di imprese correlate:		
– controllate	–	–
– collegate	–	–
– altre correlate	–	–
4. Fidejussioni attive da terzi	743.954	–
5. Fidejussioni e altre garanzie a favore di istituti bancari per linee di credito (incluse quelle di firma) concesse a imprese correlate:		
– controllate	–	–
– collegate	–	–
– altre correlate	–	–
Totale	5.912.337	4.469.394

Valori in euro

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELLE PRINCIPALI SOCIETA' E CONSORZI COLLEGATI

	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	UTILE NETTO/ (PERDITA)	TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVO
Rofin 2008 Srl	20,00%	50	–	(8)	13.028	12.978
Angitola Scarl in liquidazione	50,00%	15	1	–	384	369

Valori in migliaia di euro

VIANINI INDUSTRIA

SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE Euro 30.105.387
SEDE IN ROMA - 00195 VIA MONTELLO,10

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Alessandro Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Rosario Testa, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Vianini Industria S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2010.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio consolidato.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 10 marzo 2011

Il Presidente

F.to Alessandro Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Rosario Testa

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti della
Vianini Industria SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Vianini Industria SpA e sue controllate ("Gruppo Vianini Industria") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Vianini Industria SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2010.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Vianini Industria al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Vianini Industria per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “Investor Relations” del sito internet della Vianini Industria SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Vianini Industria SpA. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Vianini Industria SpA al 31 dicembre 2010.

Roma, 30 marzo 2011

PricewaterhouseCoopers SpA



Corrado Testori
(Revisore legale)



VIANINI INDUSTRIA

*bilancio di esercizio
della Vianini Industria SpA
al 31 dicembre 2010*

V I A N I N I I N D U S T R I A S P A

situazione patrimoniale-finanziaria

	Note	31.12.2010	31.12.2009
Immobili, impianti e macchinari	1	7.497.192	6.898.765
Partecipazioni valutate al costo	2	1.844.721	1.834.722
Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita	3	31.107.244	37.066.334
Attività finanziarie non correnti	4	27.715	9.305
Altre attività non correnti		–	182
Imposte differite attive	5	25.251	21.526
ATTIVITA' NON CORRENTI		40.502.123	45.830.834
Rimanenze	6	1.667.572	1.411.671
Lavori in corso	7	6.387.065	3.873.227
di cui verso parti correlate		2.161.859	1.499.018
Crediti commerciali	8	6.890.975	11.057.668
di cui verso parti correlate		1.075.779	2.848.385
Attività finanziarie correnti	9	25.840.562	26.889.508
di cui verso parti correlate		25.756.161	26.880.052
Crediti per imposte correnti	5	87.571	–
Altre attività correnti	10	817.332	324.929
di cui verso parti correlate		329.713	–
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	29.619.806	34.310.225
di cui verso parti correlate		29.140.745	33.996.901
ATTIVITA' CORRENTI		71.310.883	77.867.228
TOTALE ATTIVITA'		111.813.006	123.698.062

Valori in euro

V I A N I N I I N D U S T R I A S P A

situazione patrimoniale-finanziaria

	Note	31.12.2010	31.12.2009
Capitale sociale		30.105.387	30.105.387
Altre riserve		77.359.943	83.908.131
Utile/(Perdita) dell'esercizio		(4.179.663)	(2.414.795)
PATRIMONIO NETTO	12	103.285.667	111.598.723
Fondi per i dipendenti	13	473.708	435.386
Imposte differite passive	5	658.617	2.802.776
PASSIVITA' E FONDI NON CORRENTI		1.132.325	3.238.162
Fondi correnti	14	4.434	3.300
Debiti commerciali	15	6.812.401	7.466.459
di cui verso parti correlate		1.291.010	1.520.111
Passività finanziarie correnti	16	–	39.727
Debiti per imposte correnti	5	–	526.041
Altre passività correnti	17	578.179	825.650
di cui verso parti correlate		46.201	4.943
PASSIVITA' E FONDI CORRENTI		7.395.014	8.861.177
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		111.813.006	123.698.062

Valori in euro

conto economico

	Note	2010	2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi		9.398.928	17.859.915
di cui verso parti correlate		4.254.560	7.731.184
Variazioni delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione		2.513.839	565.685
Incrementi per lavori interni		58.677	21.378
Altri ricavi operativi		151.745	495.642
di cui verso parti correlate		64.826	266.840
RICAVI OPERATIVI	18	12.123.189	18.942.620
Costi per materie prime	19	(6.069.468)	(9.199.316)
di cui verso parti correlate		(938.984)	(1.819.745)
Costi per il personale	13	(1.737.257)	(1.848.227)
Altri costi operativi	19	(3.512.816)	(5.763.092)
di cui verso parti correlate		(125.774)	(147.546)
COSTI OPERATIVI		(11.319.541)	(16.810.635)
MARGINE OPERATIVO LORDO		803.648	2.131.985
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	20	(664.815)	(681.187)
RISULTATO OPERATIVO		138.833	1.450.798
Proventi finanziari		1.042.694	1.505.723
di cui verso parti correlate		1.041.693	1.505.723
Oneri finanziari		(5.239.791)	(4.572.667)
Risultato netto della gestione finanziaria	21	(4.197.097)	(3.066.944)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(4.058.264)	(1.616.146)
Imposte sul reddito dell'esercizio	5	(121.399)	(798.649)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		(4.179.663)	(2.414.795)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(4.179.663)	(2.414.795)
Utile base per azione (euro per 1 azione)	22	(0,14)	(0,08)
Utile diluito per azione (euro per 1 azione)	22	(0,14)	(0,08)

Valori in euro

V I A N I N I I N D U S T R I A S P A

conto economico complessivo

	2010	2009
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO RILEVATO A CONTO ECONOMICO	(4.179.663)	(2.414.795)
Utile/(Perdita) attuariale da Tfr al netto dell'effetto fiscale	(11.348)	(14.288)
Variazione di <i>fair value</i> dei titoli di capitale disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	(3.519.937)	7.829.740
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(3.531.285)	7.815.452
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO	(7.710.948)	5.400.657

Valori in euro

V I A N I N I I N D U S T R I A S P A

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO NOTA 12

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE
Saldo al 1° gennaio 2009	30.105.387	4.046.737
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo	-	-
Dividendi distribuiti	-	-
Totale operazioni con gli Azionisti	-	-
Variazione netta riserva Tfr	-	-
Variazione netta riserva <i>fair value</i>	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-
Altre variazioni	-	-
SALDO AL 31 DICEMBRE 2009	30.105.387	4.046.737
Saldo al 1° gennaio 2010	30.105.387	4.046.737
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo	-	-
Dividendi distribuiti	-	-
Totale operazioni con gli Azionisti	-	-
Variazione netta riserva Tfr	-	-
Variazione netta riserva <i>fair value</i>	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-
SALDO AL 31 DICEMBRE 2010	30.105.387	4.046.737

Valori in euro

RISERVA FAIR VALUE	RISERVA STRAORDINARIA	ALTRE RISERVE	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	TOTALE
(4.112.294)	44.849.774	35.529.451	(3.616.409)	106.802.646
-	-	(3.616.409)	3.616.409	-
-	-	(602.108)	-	(602.108)
-	-	(4.218.517)	3.616.409	(602.108)
-	-	(14.288)	-	(14.288)
7.829.740	-	-	-	7.829.740
-	-	-	(2.414.795)	(2.414.795)
7.829.740	-	(14.288)	(2.414.795)	5.400.657
-	-	(2.472)	-	(2.472)
3.717.446	44.849.774	31.294.174	(2.414.795)	111.598.723
3.717.446	44.849.774	31.294.174	(2.414.795)	111.598.723
-	(2.414.795)	-	2.414.795	-
-	-	(602.108)	-	(602.108)
-	(2.414.795)	(602.108)	2.414.795	(602.108)
-	-	(11.348)	-	(11.348)
(3.519.937)	-	-	-	(3.519.937)
-	-	-	(4.179.663)	(4.179.663)
(3.519.937)	-	(11.348)	(4.179.663)	(7.710.948)
197.509	42.434.979	30.680.718	(4.179.663)	103.285.667

rendiconto finanziario

	Note	2010	2009
DISPONIBILITA' DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	11	34.310.225	42.321.300
Utile/(Perdita) dell'esercizio		(4.179.663)	(2.414.795)
Ammortamenti		5.957.050	681.187
Risultato netto della gestione finanziaria		(991.493)	3.066.944
(Plus)/Minusvalenze da alienazioni		–	(206.300)
Imposte sul reddito	5	121.399	798.649
Variazione fondi per dipendenti		22.760	32.420
Variazione fondi per rischi e oneri		1.134	(5.142.900)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		931.187	(3.184.795)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze e lavori in corso		(2.769.739)	1.569.693
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali		4.166.693	(1.352.336)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali		(1.034.945)	(2.369.838)
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti		(739.874)	698.209
Variazioni imposte correnti e differite		(586.329)	(79.820)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(33.007)	(4.718.887)
Dividendi incassati	21	786.858	1.067.489
Interessi incassati		182.111	544.689
Interessi pagati		(38.458)	(97.672)
Imposte pagate		(186.550)	(96.462)
A. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE		710.954	(3.300.843)

		2010	2009
Investimenti in attività materiali		(985.999)	(314.488)
Investimenti in partecipazioni e titoli non correnti		(4.865.056)	(19.884.469)
Realizzo da vendita di attività materiali e immateriali		–	210.000
Variazione delle attività finanziarie non correnti		(18.410)	18.202
Variazione delle attività finanziarie correnti		1.122.671	21.172.167
di cui verso parti correlate		1.123.891	11.557.603
B. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(4.746.794)	1.201.412
Variazione delle passività finanziarie non correnti		(12.743)	–
Variazione delle passività finanziarie correnti		(39.727)	(5.309.536)
Dividendi distribuiti	13	(602.108)	(602.108)
C. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE		(654.578)	(5.911.644)
Variazione netta delle disponibilità (A+B+C)		(4.690.418)	(8.011.075)
DISPONIBILITA' DELL'ESERCIZIO IN CORSO	11	29.619.807	34.310.225

Valori in euro

note esplicative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010

Premessa La Vianini Industria SpA è una Società per Azioni avente sede legale a Roma (Italia), Via Montello 10, con durata fino al 31 dicembre 2100.

Gli Azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del Capitale sociale, così come risulta dal Libro Soci alla data del 31 dicembre 2010 e dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, sono:

- Francesco Gaetano Caltagirone:
 - La predetta partecipazione è detenuta:
 - direttamente 0,173%;
 - indirettamente tramite le società:
 - Caltagirone SpA: 54,141%,
 - Capitolium SpA: 12,573%.

Il presente Bilancio d'esercizio della Vianini Industria SpA è stato approvato in data 10 marzo 2011 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del Bilancio stesso.

**Modalità
di presentazione**

Il Bilancio d'esercizio della Vianini Industria SpA è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali *IFRS*, e relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, precedentemente denominate *Standards Interpretations Committee (SIC)*, omologati dalla Commissione Europea e successive modifiche e integrazioni.

La Società ha ritenuto opportuno esporre un'unica relazione riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio separato della Vianini Industria SpA in quanto la Capogruppo rappresenta il 99% dei ricavi consolidati e del risultato di esercizio.

Criteri di presentazione

Il Bilancio d'esercizio è costituito dalla Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto e dalle relative Note esplicative.

Relativamente alla presentazione di tali schemi la Società ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le Attività correnti e non correnti e le Passività correnti e non correnti;
- il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto è presentato in base al metodo delle variazioni di Patrimonio;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio d'esercizio è presentato in euro e tutti i valori sono espressi in euro, tranne quando diversamente indicato.

I principi e criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la Relazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, a eccezione dei principi applicabili dal 1° gennaio 2010.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione

Nuovi standard ed emendamenti agli standard adottati dalla Società

Di seguito vengono elencati e sinteticamente descritti gli effetti dei nuovi standard o delle modifiche agli stessi che sono applicabili a partire dal periodo finanziario che comincia dopo il 1° gennaio 2010.

- *IFRS 3 rivisto - Aggregazioni aziendali* e le consequenziali modifiche allo *IAS 27 - Bilancio consolidato*, *IAS 28 - Partecipazioni in collegate* e *IAS 31 - Partecipazioni in joint venture*: sono applicabili in modo prospettico alle aggregazioni aziendali la cui data di acquisizione coincide o è successiva ai periodi di *reporting* che cominciano dopo il 1° luglio 2009. In base allo standard rivisto si continua ad applicare il cosiddetto Metodo dell'acquisizione ma con alcuni significativi cambiamenti di metodologia con particolare riferimento alla valutazione e rappresentazione del costo di acquisto, i terzi di minoranza, i corrispettivi potenziali e così via. Tutti i costi accessori alle acquisizioni di *business* vengono rilevati a Conto economico; inoltre, in ottemperanza al disposto dello *IAS 27 rivisto*, tutti gli effetti delle transazioni con i terzi di minoranza che non danno origine a cambiamenti di controllo vengono registrate a Patrimonio netto.

Standard, emendamenti e nuove interpretazioni su standard efficaci dal 2010 ma non rilevanti per la Società

- *IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione*: questa interpretazione non è al momento applicabile alla Società in quanto non vi sono accordi per servizi in concessione.
- *IFRIC 15 - Accordi per la costruzione di immobili*: questa interpretazione non è al momento applicabile alla Società in quanto non sono in essere contratti di tal genere.
- *IFRIC 16 - Coperture di un investimento netto in una gestione estera*: l'interpretazione si applica nei casi in cui la Società intenda coprire il rischio di cambio derivante da un investimento in un'entità estera e si voglia qualificarla come un'operazione

di copertura ai sensi dello IAS 39. La Società non ha in essere coperture di tal genere.

- *IFRIC 17 - Distribuzione di attività non monetarie ai Soci*: efficace per gli esercizi che cominciano successivamente al 1° luglio 2009. Questa interpretazione non è al momento applicabile alla Società in quanto non sono state effettuate simili distribuzioni ai Soci.
- *IFRIC 18 - Trasferimenti di attività da parte della clientela*: efficace per gli scambi commerciali avvenuti successivamente al 1° luglio 2009. Questa interpretazione non è applicabile alla Società in quanto non ha ricevuto alcuna attività da parte della clientela.
- *IFRS 1 - Ulteriori esenzioni concesse ai First Time Adopters e modifiche all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni a favore dei dipendenti della Società*: entrambi non applicabili alla Società.

Standard, emendamenti e nuove interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2010 e non adottati anticipatamente dalla Società

- *IFRS 9 - Strumenti finanziari*: emesso a dicembre 2009, non ancora recepito, tratta della classificazione e misurazione delle attività finanziarie. Tale principio, che non entrerà in vigore prima degli esercizi finanziari che cominciano nel 2013, potrebbe avere impatti sulla valutazione delle attività finanziarie della Società. La Società ha deciso di non adottarlo anticipatamente e sta valutando i possibili impatti contabili.
- *IAS 24 rivisto - Informativa sulle parti correlate*: emesso a novembre 2009 e pubblicato in Guce. L'efficacia è prevista per gli esercizi finanziari che cominciano il 1° gennaio 2011 ne è consentita l'applicazione anticipata. Non si prevede che vi saranno impatti significativi per la Società.
- *Prepayments on a minimum funding requirement*: emesso a novembre 2009 e pubblicato in Guce, corregge alcune distorsioni di un'interpretazione (*IFRIC 14*) con i dettami dello IAS 19 con riferimento alla possibilità – ora concessa – di riconoscere tra le attività i pagamenti in anticipo effettuati volontariamente a tali fondi. E' efficace dal 2011 con effetti retrospettivi e informativa comparativa da modificare. Non si prevede che vi saranno impatti significativi per la Società.
- *IFRIC 19 - Estinzione di una passività attraverso strumenti di equity*: tale interpretazione si preoccupa di meglio delineare le caratteristiche richieste per classificare a Patrimonio gli strumenti di *equity* emessi a favore di creditori che accettano in cambio di estinguere il loro credito. L'efficacia decorre dagli esercizi finanziari che cominciano dopo il 1° luglio 2010 e può esser adottato in via anticipata. Non si prevede che vi saranno impatti significativi per la Società.
- Modifica allo IAS 32 - *Classificazione dei "right issues"*: pubblicato in Guce, disciplina la classificazione tra passività ovvero patrimonio di diritti emessi con riferimento ad ammontari fissi in valuta estera. La sua efficacia è prevista per il 2011. Non si prevede che vi saranno impatti significativi per la Società.
- Miglioramenti ai principi contabili internazionali emessi a maggio 2010 e pubblicati in Guce: si tratta di modifiche e miglioramenti di varia natura i cui effetti sono in massima parte applicabili dagli esercizi che cominciano il 1° gennaio 2011. Non si prevede che vi saranno impatti significativi per la Società.

Le attività materiali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente identificati e contabilizzati.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile
Fabbricati destinati all'industria	25 anni
Impianti antinquinamento	7 anni
Impianti generici	8 anni
Impianti specifici	6 anni
Attrezzature	4 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni
Autoveicoli da trasporto	5 anni
Macchine elettroniche	5 anni

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Perdite di valore

A ciascuna data di riferimento del Bilancio presentato viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e materiali non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività materiali e immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali e immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo dell'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Per società controllate si intendono tutte le società sulle quali la Vianini Industria SpA ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività.

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali la Vianini Industria SpA ha un'influenza notevole.

Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore.

Le perdite di valore sono riconosciute a Conto economico e possono essere ripristinate laddove si verificano i presupposti. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della Società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri.

Rimanenze e lavori in corso

I lavori in corso, valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, calcolati con il Metodo della percentuale di completamento, definita sulla base dell'avanzamento fisico delle commesse.

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo *Fifo*.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue.

- *Attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il *management* intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio netto e nel prospetto di Conto economico complessivo; la loro imputazione a Conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

In relazione all'identificazione delle perdite di valore dei titoli azionari quotati classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS), si è tenuto conto dei chiarimenti interpretativi contenuti nel documento congiunto emesso da Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 in merito al significato da attribuire ai concetti di diminuzione "significativa" o "prolungata" del *fair value* al di sotto del costo al fine di individuare evidenze di *impairment*.

In conseguenza dei suddetti chiarimenti, si precisa che la Società ha effettuato la valutazione disgiunta dei parametri precedentemente considerati, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, e i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere a *impairment* sono, data l'elevata instabilità dei mercati azionari a partire dalla seconda metà del 2008, una diminuzione del *fair value* alla data del Bilancio superiore al 30% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 30 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rimosse dallo Stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

- *Finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo identificato dal loro valore nominale.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione. I finanziamenti e i crediti sono rimossi dallo Stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di Bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal Bilancio al momento della loro estinzione e la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'*IFRS 7* richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alle note relative alle attività che sono valutate al *fair value*.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari e il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti rientra anche il Trattamento di fine rapporto (Tfr) dovuto ai dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di Tfr maturate sono versate a un Fondo di previdenza complementare nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione, trattandosi di Società con un numero di dipendenti inferiori alle 50 unità. Pertanto i benefici definiti di cui è debitrice la Società nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

E' invece stabilito che, nel caso in cui il dipendente non eserciti l'opzione di destinare l'accantonamento alla pensione integrativa, questo rimanga presso l'Azienda in continuità a quanto stabilito dall'art. 2120 del codice civile.

Il trattamento contabile adottato dalla Società dal 1° gennaio 2007 – nel seguito esposto – riflette la prevalente interpretazione della nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali.

In presenza di meno di 50 dipendenti, le quote di Tfr che permangono presso l'Azienda continuano a essere trattate quale programma a benefici definiti e mantengono il medesimo trattamento contabile previsto dallo *IAS 19* e applicato *ante* riforma.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da attuari esterni con il Metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del Tfr maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione⁵ e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di Tfr destinate alla previdenza integrativa a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, la Società non è debitrice delle quote di Tfr maturate dopo il 31 dicembre 2006, e pertanto nel calcolo attuariale del Tfr è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore contabile della passività e il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.

5. L'attualizzazione è stata effettuata utilizzando la curva dei tassi IRS corrispondente alla durata del periodo di osservazione del fenomeno (50 anni).

Altri fondi non correnti e correnti

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali (per esempio smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dell'Imposta sul valore aggiunto, di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

Dividendi

I ricavi per dividendi ricevuti sono rilevati quando è stabilito il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi viene registrata come passività nel Bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'adesione al Consolidato fiscale nazionale per effetto del quale a partire dall'esercizio appena concluso la Società trasferisce alla Capogruppo Controllante Caltagirone SpA il proprio risultato ai fini Ires.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del Bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, attraverso il Conto economico complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, sono incluse tra gli Altri costi operativi.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il Risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il Risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del Risultato per azione.

Uso di stime La predisposizione del Bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di Bilancio, quali la Situazione patrimoniale e finanziaria, il Conto economico e il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei Bilanci successivi a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a Conto economico.

I principi contabili e le voci di Bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio sono i seguenti:

- **Imposte:** le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili e imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibile, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi.
- **Fondo svalutazione crediti:** la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
- **Benefici ai dipendenti:** gli accantonamenti connessi al Fondo Trattamento di fine rapporto sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tale Fondo.

Gestione dei rischi La Società non presenta una significativa esposizione al rischio di tasso di interesse e al rischio di cambio in quanto da un lato detiene significative disponibilità finanziarie, e dall'altro l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in euro. Il rischio di tasso di interesse impatta quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie e non c'è esposizione al rischio di cambio.

La Società non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti che abbiano un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

La Società è esposta in misura contenuta alle oscillazioni del prezzo delle materie prime in forza, sia delle clausole di cautela introdotte negli accordi di fornitura con fornitori, sia delle clausole revisionali contenute in alcuni contratti.

Per maggiori dettagli si rinvia alle informazioni contenute nella Relazione sulla gestione.

attività

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. Immobili, impianti e macchinari

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico 1.1.2009	2.440	17.828	36.064	2.511	348	45	59.236
Incrementi	–	114	201	–	–	31	346
Decrementi	(4)	–	(87)	(2)	(2)	(45)	(140)
31.12.2009	2.436	17.942	36.178	2.509	346	31	59.442
Costo storico 1.1.2010	2.436	17.942	36.178	2.509	346	31	59.442
Incrementi	–	63	977	–	14	313	1.367
Decrementi	–	–	–	–	(7)	–	(7)
31.12.2010	2.436	18.005	37.155	2.509	353	344	60.802

Valori in migliaia di euro

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Ammortamento e perdite durevoli 1.1.2009	-	15.246	33.858	2.511	338	-	51.953
Incrementi	-	183	490	-	8	-	681
Decrementi	-	-	(87)	(2)	(2)	-	(91)
31.12.2009	-	15.429	34.261	2.509	344	-	52.543
Ammortamento e perdite durevoli 1.1.2010	-	15.429	34.261	2.509	344	-	52.543
Incrementi	-	187	578	-	3	-	768
Decrementi	-	-	-	-	(6)	-	(6)
31.12.2010	-	15.616	34.839	2.509	341	-	53.305
Valore netto 1.1.2009	2.440	2.582	2.206	-	10	45	7.283
31.12.2009	2.436	2.513	1.917	-	2	31	6.899
31.12.2010	2.436	2.389	2.316	-	12	344	7.497

Valori in migliaia di euro

Gli Immobili, impianti e macchinari non presentano restrizioni in relazione alla titolarità e alla proprietà, le variazioni sono connesse a una normale attività aziendale. Per il dettaglio della vita utile dei cespiti si rinvia al paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Per gli Ammortamenti dell'esercizio si rimanda alla nota 20.

Di seguito sono riportati i Costi storici delle attività materiali totalmente ammortizzate ma ancora in uso.

Costo storico	31.12.2010	31.12.2009
Fabbricati	11.771	11.771
Impianti e macchinari	32.918	32.906
Attrezzature industriali e commerciali	2.509	2.509
Altri beni	290	290
Totale	47.488	47.476

Valori in migliaia di euro

Gli Investimenti del periodo riguardano interventi volti al potenziamento dell'impianto per la fornitura di armamento massivo per la realizzazione della nuova Linea C della Metropolitana di Roma e per l'adeguamento degli impianti per la costruzione di traverse ferroviarie come da nuove specifiche tecniche indicate dalla Committente. Nel corso del 2008 la Società ha stipulato un contratto di *leasing* finalizzato all'acquisizione di una autogrù. Tale contratto ha una durata di 60 mesi e un costo complessivo di 129 mila euro. Il bene è stato iscritto tra le immobilizzazioni materiali e si è proceduto al relativo ammortamento; pertanto al 31 dicembre 2010 il valore netto contabile risulta pari a 70 mila euro.

2. Partecipazioni valutate al costo

Valutate al costo di 1,84 milioni di euro (1,83 milioni di euro al 31 dicembre 2009), presentano movimentazioni, come da prospetto seguente:

	31.12.2009	Acquisizioni	(Dismissioni)	31.12.2010
Imprese controllate	10	10	–	20
Imprese collegate	19	–	–	19
Altre imprese	1.806	–	–	1.806
Totale	1.835	10	–	1.845

Valori in migliaia di euro

L'incremento del valore delle imprese controllate è da attribuire alla quota di Capitale sottoscritta in sede di costituzione della Vianini Energia Srl.

Le Partecipazioni in imprese controllate risultano essere:

Società	Quota di possesso	1.1.2009	Acquisizioni/ (Dismissioni)	31.12.2009	Quota di possesso
Ind 2004 Srl	99,99%	10	–	10	99,99%
		10	–	10	

Società	Quota di possesso	1.1.2010	Acquisizioni/ (Dismissioni)	31.12.2010	Quota di possesso
Ind 2004 Srl	99,99%	10	–	10	99,99%
Vianini Energia Srl	–	–	10	10	99,99%
		10	10	20	

Valori in migliaia di euro

Le Partecipazioni in imprese collegate sono costituite:

Società	Quota di possesso	1.1.2009	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Altre variazioni	31.12.2009	Quota di possesso
Angitola Scarl in liquidazione	50,00%	8	–	–	8	50,00%
Consorzio Cipaf in liquidazione	20,00%	25	(25)	–	–	–
Rofin 2008 Srl	20,00%	–	–	11	11	20,00%
Totale		33	(25)	11	19	

Società	Quota di possesso	1.1.2010	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Altre variazioni	31.12.2010	Quota di possesso
Angitola Scarl in liquidazione	50,00%	8	–	–	8	50,00%
Rofin 2008 Srl	20,00%	11	–	–	11	20,00%
Totale		19	–	–	19	

Valori in migliaia di euro

Le Partecipazioni in altre imprese sono costituite:

Società	Quota di possesso	1.1.2009	Acquisizioni/ (Dismissioni)	31.12.2009	Quota di possesso
Sele Scarl in liquidazione	2,00%	1	–	1	2,00%
Consorzio Eurofer	19,50%	1	–	1	19,50%
Parted 1982 SpA	8,10%	1.804	–	1.804	8,10%
Totale		1.806	–	1.806	

Società	Quota di possesso	1.1.2010	Acquisizioni/ (Dismissioni)	31.12.2010	Quota di possesso
Sele Scarl in liquidazione	2,00%	1	–	1	2,00%
Consorzio Eurofer	19,50%	1	–	1	19,50%
Parted 1982 SpA	8,10%	1.804	–	1.804	8,10%
Totale		1.806	–	1.806	

Valori in migliaia di euro

3. Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita

Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	1.1.2009	Acquisizioni	(Dismissioni)	Valutazioni al fair value	31.12.2009
Assicurazioni Generali SpA	–	20.513	–	7.717	28.230
Cementir Holding SpA	6.601	–	–	2.235	8.836
Totale	6.601	20.513	–	9.952	37.066

	1.1.2010	Acquisizioni	(Dismissioni)	Valutazioni al fair value	31.12.2010
Assicurazioni Generali SpA	28.230	4.855	–	(7.507)	25.578
Cementir Holding SpA	8.836	–	–	(3.307)	5.529
Totale	37.066	4.855	–	(10.814)	31.107

Valori in migliaia di euro

Numero di azioni

Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	1.1.2009	Acquisizioni	(Dismissioni)	31.12.2009
Assicurazioni Generali SpA	–	1.500.000	–	1.500.000
Cementir Holding SpA	2.614.300	–	–	2.614.300

	1.1.2010	Acquisizioni	(Dismissioni)	31.12.2010
Assicurazioni Generali SpA	1.500.000	300.000	–	1.800.000
Cementir Holding SpA	2.614.300	–	–	2.614.300

Riserva fair value	1.1.2009	Incremento	Decremento	Rilascio a Conto economico	31.12.2009
Riserva fair value	(4.112)	9.952	–	–	5.840
Effetto fiscale	–	–	(2.122)	–	(2.122)
Riserva fair value al netto dell'effetto fiscale	(4.112)	9.952	(2.122)	–	3.718

	1.1.2010	Incremento	Decremento	Rilascio a Conto economico	31.12.2010
Riserva fair value	5.840	–	(10.814)	5.184	210
Effetto fiscale	(2.122)	2.110	–	–	(12)
Riserva fair value al netto dell'effetto fiscale	3.718	2.110	(10.814)	5.184	198

Valori in migliaia di euro

Le Partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* determinato facendo riferimento ai prezzi di Borsa alla data di Bilancio.

Nel corso del 2010 sono state acquistate altre azioni di Assicurazioni Generali SpA, per le quali si registra un decremento di valore a fine anno dovuto all'applicazione della valutazione al *fair value*, come per le azioni della Cementir Holding SpA acquistate negli esercizi precedenti. I decrementi di valore delle azioni di Assicurazioni Generali SpA sono imputati in una Riserva di Patrimonio netto, mentre i decrementi di valore delle azioni della Cementir Holding SpA sono state considerate, in base ai criteri di valutazione, perdite durevoli di valore e quindi la valutazione al *fair value* ha generato un effetto negativo sul risultato economico pari a 5,18 milioni di euro.

Sulle azioni di Assicurazioni Generali SpA, detenute in portafoglio da meno di 12 mesi, è stato calcolato l'effetto fiscale differito sulla base della previsione delle imposte da assolvere, secondo la normativa fiscale vigente e imputato anch'esso nel Patrimonio netto attraverso il Conto economico complessivo.

Relativamente all'informativa richiesta dall'*IFRS 7*, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al Livello 1, come definito dal paragrafo 27 A (*IFRS 7*), trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

4. Attività finanziarie non correnti

La voce reca gli importi per depositi cauzionali costituiti presso terzi, la variazione dell'anno è afferente a nuove utenze attivate.

5. Imposte differite

I Crediti per imposte differite attive sono pari a 188 mila di euro (21 mila euro nel 2009). L'incremento del periodo è dovuto all'accantonamento sulla diminuzione di valore delle azioni Assicurazioni Generali SpA acquistate nel corso del 2010 valutate al *fair value*.

Il Debito per imposte differite passive (658 mila euro) è costituito essenzialmente da imposte differite accertate in relazione alla maggiore quota degli ammortamenti fiscalmente detraibili. Il decremento dell'esercizio è a seguito dell'utilizzo delle imposte differite passive accantonate sul maggior valore al *fair value* riferito alle azioni Assicurazioni Generali SpA, acquistate nel precedente esercizio, per il venir meno della condizione che le avevano determinate.

	1.1.2009	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2009
Imposte anticipate sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	193	1	(194)	-	-
Immobilizzazioni immateriali	2	-	-	(2)	-
Compensi Amministratori	6	5	(5)	-	6
Altri	10	-	-	5	15
Totale	211	6	(199)	3	21

Imposte differite sul reddito					
Differenze ammortamenti fiscali	703	-	(22)	-	681
<i>Fair value</i>	-	-	-	2.122	2.122
Altri	9	-	(9)	-	-
Totale	712	-	(31)	2.122	2.803

	1.1.2010	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2010
Imposte anticipate sul reddito					
Altri	21	5	(5)	4	25
Totale	21	5	(5)	4	25
Imposte differite sul reddito					
Differenze ammortamenti fiscali	681	-	(34)	-	647
<i>Fair value</i>	2.122	-	-	(2.110)	12
Totale	2.803	-	(34)	(2.110)	659

Valori in migliaia di euro

Le imposte anticipate in scadenza entro l'esercizio successivo sono pari a 5 mila euro. Il credito per imposte correnti riguarda gli acconti Irap versati nel 2010 al netto del debito per Irap calcolato sull'imponibile fiscale dell'esercizio.

Le Imposte sul reddito sono così analizzate:

	2010	2009
Ires	–	429
Irap	96	206
Imposta esercizi precedenti	4	–
Onere/(Provento) da Consolidato fiscale	54	–
Imposte correnti	154	635
Imposte differite	(34)	(31)
Imposte anticipate	1	195
Totale imposte	121	799

Valori in migliaia di euro

Le Imposte sono così suddivise:

	2010
Ires corrente e differita	30
Irap corrente e differita	91
Totale	121

Valori in migliaia di euro

Per effetto dell'adesione al Consolidato fiscale nazionale a partire dall'esercizio appena concluso l'onere fiscale Ires corrente viene trasferito alla Capogruppo Caltagirone SpA. La riconciliazione dell'aliquota teorica ed effettiva risulta la seguente:

Ires	2010	
	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	(4.058)	27,5%
Onere fiscale teorico	–	–
Imposte indeducibili	215	
Perdite su partecipazioni	5.188	
Dividendi	(747)	
Tremonti ter	(506)	
Altro	17	
Totale	109	
Onere fiscale effettivo	30	(0,74%)

Valori in migliaia di euro

Irap	2010	
	Imponibile	Imposta
Differenza fra valori e costi della produzione	139	4,51%
Onere fiscale teorico	-	6,3
Costi del personale non deducibili ai fini Irap	1.737	
Costi del personale detraibili	(661)	
Proventi non tassabili ai fini Irap	(79)	
Prestazioni non detraibili	1.115	
Altre variazioni ai fini Irap	(234)	
Totale	2.017	
Onere fiscale effettivo	91	65,47%

Valori in migliaia di euro

In merito alla contestazione di cui all'art. 37 bis del Dpr 600/1973 a seguito di un'ispezione da parte dell'Agenzia delle Entrate di Roma a carico della controllata Ind 2004 Srl, la Vianini Industria SpA fa presente che a tutt'oggi non è stato comunicato alcun avviso di accertamento da parte dell'Amministrazione Finanziaria; nel caso venga confermato il rilievo si ritiene che esso possa essere contestato, in sede di contenzioso con esito favorevole, dinanzi alle Commissioni Tributarie.

6. Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2010 sono pari a 1,67 milioni di euro (1,41 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e sono rappresentate principalmente da materie prime, sussidiarie e di consumo.

	31.12.2010	31.12.2009
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.927	1.672
Fondo svalutazione	(260)	(260)
Valore netto materie prime, sussidiarie e di consumo	1.667	1.412

Valori in migliaia di euro

La variazione delle rimanenze imputata a Conto economico è positiva per 256 mila euro (vedi nota 20).

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del *Fifo*, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Nell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni delle rimanenze.

7. Lavori in corso

I lavori in corso, pari a mila euro 6,39 milioni di euro (3,87 milioni di euro al 31 dicembre 2009) al netto del Fondo svalutazione di 58 mila euro, sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali pattuiti con i committenti.

Essi sono esposti al netto degli acconti ricevuti dai Committenti (1,7 milioni di euro) in base ai termini contrattuali.

L'importo verso correlate riguarda per intero la Società Metro C Scpa (2,16 milioni di euro).

Il loro incremento è collegato alla produzione della nuova commessa per la fornitura di vasche per gallerie della linea C della Metropolitana di Roma, e ai ritardi della committente RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA nel ritiro delle traverse prodotte.

8. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2010	31.12.2009
Crediti verso clienti	5.841	8.235
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(191)	(191)
Anticipi a fornitori	30	30
Crediti verso clienti >12 mesi	135	135
Crediti verso clienti	5.815	8.209
Crediti verso imprese controllate	21	–
Crediti verso altre imprese del Gruppo	1.040	2.779
Crediti verso correlate	15	69
Crediti verso correlate	1.076	2.848
Totale crediti commerciali	6.891	11.057

Valori in migliaia di euro

Il Fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio non è stato utilizzato.

I Crediti verso clienti sono riferiti a clienti nazionali.

I Crediti commerciali esigibili oltre i 12 mesi riguardano ritenute a garanzia per le quali è maturato il diritto alla esigibilità, il valore di iscrizione approssima il loro *fair value*.

La scadenza dei Crediti verso clienti entro l'esercizio, compreso il credito verso la società correlata Metro C Scpa (1,02 milioni di euro), è esposta nella seguente tabella:

	31.12.2010	31.12.2009
A scadere	3.009	3.606
Entro 30 giorni	51	115
Tra 30 e 60 giorni	686	1.200
Tra 60 e 90 giorni	136	2.005
Oltre 90 giorni	3.200	4.322
Scaduto	4.073	7.642
Totale valore lordo	7.082	11.248
Fondo svalutazione	(191)	(191)
Totale valore netto	6.891	11.057

Valori in migliaia di euro

9. Attività finanziarie correnti

	31.12.2010	31.12.2009
Attività finanziarie verso controllate	111	34
Attività finanziarie verso collegate	2.599	3.625
Attività finanziarie verso altre imprese del Gruppo	23.046	23.221
Attività finanziarie verso correlate	25.756	26.880
Risconti attivi su fidejussioni	4	3
Ratei attivi per interessi	81	7
Attività finanziarie verso terzi	85	10
Totale attività finanziarie correnti	25.841	26.890

Valori in migliaia di euro

Le Attività finanziarie verso le imprese correlate sono principalmente riferibili a finanziamenti infruttiferi, rimborsabili a richiesta del finanziatore, erogati nei confronti delle controllate Ind 2004 Srl (31 mila euro) e della Vianini Energia Srl (80 mila euro), della collegata Rofin 2008 Srl (2,59 milioni di euro) e della correlata Parted 1982 SpA (23,05 milioni di euro) a sostegno dei loro investimenti finanziari. Il decremento del periodo è collegato alla parziale restituzione dei finanziamenti erogati alla Rofin 2008 Srl e alla correlata Parted 1982 SpA.

10. Altre attività correnti

	31.12.2010	31.12.2009
Crediti verso altri	487	325
Altre attività correnti verso terzi	487	325
Crediti verso la Controllante	330	–
Altre attività correnti verso correlate	330	–
Totale altre attività correnti	817	325

Valori in migliaia di euro

Il Credito verso la Controllante riguarda la Caltagirone SpA a seguito dell'adesione al Consolidato Iva.

La scadenza dei Crediti verso altri entro l'esercizio è esposta nella seguente tabella:

	31.12.2010	31.12.2009
A scadere	817	325
Entro 30 giorni	–	–
Tra 30 e 60 giorni	–	–
Tra 60 e 90 giorni	–	–
Oltre 90 giorni	–	–
Scaduto	–	–
Totale valore lordo	817	325
Fondo svalutazione	–	–
Totale valore netto	817	325

Valori in migliaia di euro

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31.12.2010	31.12.2009
Depositi bancari e postali	474	311
Depositi bancari e postali verso parti correlate	29.141	33.997
Denaro e valori in cassa	5	2
Totale	29.620	34.310

Valori in migliaia di euro

I Depositi bancari comprendono un deposito a termine con scadenza gennaio 2010 di 29,14 milioni di euro presso la filiale di Londra della correlata Banca Monte dei Paschi di Siena SpA.

Il decremento delle disponibilità liquide è dovuto agli investimenti azionari nella società Assicurazioni Generali SpA.

I depositi bancari in euro hanno un tasso medio dello 0,83%.

Un incremento annuo del tasso di interesse dell'1% avrebbe avuto un impatto positivo sul risultato ante imposte di circa 300 mila euro. Se ci fosse una variazione negativa dell'1% il tasso sarebbe negativo, per cui non è possibile calcolarne l'impatto sui conti correnti attivi.

patrimonio netto e passività

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

12. Patrimonio netto

Per le movimentazioni intervenute nel Patrimonio netto si rinvia agli schemi presentati nei prospetti di Bilancio.

Capitale sociale

Il Capitale sociale è pari a 30.105.387 euro e composta da 30.105.387 azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna.

Altre riserve

Le Altre riserve, ammontanti complessivamente a 77,52 milioni di euro (83,91 milioni di euro al 31 dicembre 2009), sono costituite dalle seguenti voci:

	31.12.2010	31.12.2009
Riserva da rivalutazione monetaria	6.267	6.267
Riserva legale	4.047	4.047
Riserva straordinaria	42.435	44.850
Riserva contributi in conto capitale	4.152	4.152
Riserva <i>fair value</i> partecipazioni	197	3.717
Riserva plusvalenza vendita azioni proprie	2.679	2.679
Riserva <i>First Time Application IAS</i>	1.074	1.074
Utili/(Perdite) portati a nuovo	16.509	17.122
Totale	77.360	83.908

Valori in migliaia di euro

In dettaglio, le Altre riserve IAS, costituite in sede di *First Time Application* dei principi IAS/IFRS, sono così composte:

	31.12.2010	31.12.2009
Riserva <i>First Time Application</i> Rettifica immobilizzazioni materiali e immateriali	1.802	1.802
Riserva <i>First Time Application</i> Imposte a Patrimonio netto	(721)	(721)
Riserva <i>First Time Application</i> Attuarizzazione Tfr	(7)	(7)
Totale	1.074	1.074

Valori in migliaia di euro

Analisi delle voci di Patrimonio netto

Di seguito forniamo l'analisi di Patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Prospetto informativo sul Patrimonio netto al 31 dicembre 2010	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	30.105	–	–	–	–
Riserva legale	4.047	B	–	–	–
Riserva straordinaria	42.435	A B C	42.434	2.415 ¹	986 ²
Riserva da rivalutazione	6.267	A B C	6.267	–	–
Riserve IAS FTA	1.074	–	–	–	–
Riserva plusvalenze vendite azioni proprie	2.679	A B C	2.679	–	–
Riserva contributi industriali	4.152	A B C	4.152	–	–
Riserva valutazione al fair value	197	–	–	–	–
Utili/(Perdite) portati a nuovo	16.509	A B C	16.509	3.616 ³	1.204 ⁴
Totale disponibile	107.465	–	72.041	–	–
Quota non distribuibile	–	–	(4.181) ⁵	–	–
Residua quota distribuibile	–	–	67.860	–	–

Valori in migliaia di euro

A Per aumento di capitale

B Per copertura perdite

C Per distribuzione ai Soci

¹ Utilizzata per copertura della perdita 2009

² Utilizzata per distribuzione dividendi nel 2007

³ Utilizzata per copertura della perdita 2008

⁴ Utilizzata per distribuzione dividendi del 2008 (602 mila euro) e del 2009 (602 mila euro)

⁵ In considerazione della perdita evidenziata al 31.12.2010

Inoltre si fornisce il dettaglio dei dividendi deliberati e pagati negli esercizi 2010 e 2009 a confronto:

		2010	2009
Dividendo deliberato e pagato	<i>Euro per azione</i>	0,02	0,02
	<i>Migliaia di euro</i>	602	602

In ottemperanza all'Assemblea Ordinaria del 22 aprile 2010, si è provveduto all'attribuzione agli Azionisti, a titolo di dividendo, di un importo complessivo pari a 602 mila euro nella misura di 0,02 per ciascuna azione ordinaria, utilizzando a tal fine la riserva costituita da utili relativi a esercizi precedenti al 31 dicembre 2007 portati a nuovo.

13. Fondi per i dipendenti

Il Fondo Trattamento fine rapporto rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Di seguito si riportano le ipotesi del calcolo attuariale:

	31.12.2010	31.12.2009
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,20	1,91
Tasso annuo di inflazione	2,20	2,60
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	2,17	2,17
Tasso annuo di incremento del Tfr	2,80	3,07

Valori in percentuale

La movimentazione del Tfr, ricalcolato sulla base dello IAS 19 con le ipotesi sopra illustrate, risulta la seguente:

	2010	2009
Passività netta al 1° gennaio	435	403
Costo corrente dell'esercizio	36	45
Interessi passivi/(attivi) netti	13	13
(Utili)/Perdite attuariali	16	20
(Prestazioni pagate)	(26)	(46)
Passività netta al 31 dicembre	474	435

Valori in euro

Il costo complessivo, riportato in migliaia di euro, relativo al personale è il seguente:

	2010	2009
Salari e stipendi	1.237	1.297
Oneri sociali	464	506
Accantonamento per Tfr	36	45
Totale	1.737	1.848

Valori in migliaia di euro

Forza lavoro

	31.12.2010	31.12.2009	Media 2010	Media 2009
Dirigenti	1	1	1	1
Impiegati e quadri	9	8	9	8
Operai	27	29	28	30
Totale	37	38	38	39

Passività e fondi correnti

14. Fondi correnti

	31.12.2010	31.12.2009
Altri fondi per rischi e oneri a breve termine	4	3
Totale	4	3

Valori in migliaia di euro

Questa voce riguarda l'accantonamento, per la propria quota di competenza, della perdita registrata dalla società controllata Ind 2004 Srl (4 mila euro).

15. Debiti commerciali

	31.12.2010	31.12.2009
Debiti verso fornitori	5.008	5.795
Acconti	513	151
Debiti commerciali verso terzi	5.521	5.946
Debiti verso collegate	51	48
Debiti verso correlate	1.240	1.472
Debiti commerciali verso correlate	1.291	1.520
Totale	6.812	7.466

Valori in migliaia di euro

Il decremento dei Debiti commerciali è collegato all'andamento della produzione registrato nel corso del 2010.

Il valore dei Debiti commerciali correnti approssima il loro *fair value*.

I Debiti verso fornitori sono riferiti a fornitori nazionali e includono 680 mila euro di fatture da ricevere.

I Debiti verso imprese correlate comprendono principalmente la posizione debitoria verso la società Cementir Italia Srl (1,13 milioni di euro) per la fornitura di materiali. Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

16. Passività finanziarie correnti

	31.12.2010	31.12.2009
Debiti verso banche	–	40
Totale	–	40

Valori in migliaia di euro

Non ci sono debiti a fine anno nei confronti del sistema bancario.

17. Altre passività correnti

	31.12.2010	31.12.2009
Debiti verso istituti previdenziali	94	104
Debiti verso il personale	138	137
Debiti per Iva	141	360
Debiti per ritenute e Irpef	52	88
Debiti verso altri	107	132
Altri debiti verso terzi	532	821
Debiti verso correlate	46	5
Altri debiti verso correlate	46	5
Totale	578	826

Valori in migliaia di euro

I Debiti verso società correlate comprendono posizioni nei confronti della controllata Ind 2004 Srl per adesione al Consolidato fiscale nazionale avvenuto negli esercizi precedenti e verso la Controllante Caltagirone SpA per circa 41 mila euro, afferente al trasferimento di reddito imponibile per effetto dell'adesione al Consolidato fiscale nazionale per l'esercizio 2010.

conto economico

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

18. Ricavi operativi

	2010	2009
Ricavi dalla vendita di prodotti	9.399	17.859
Variazione dei lavori in corso	2.514	567
Incrementi per lavori interni	59	21
Altri ricavi	151	496
Totale	12.123	18.943

Valori in migliaia di euro

I ricavi delle vendite sono riferiti per 5,07 milioni di euro alla produzione di traverse ferroviarie, per 4,25 milioni di euro alla produzione di conci per galleria.

L'incremento della variazione dei lavori in corso è determinata sostanzialmente dalle giacenze di traverse ferroviarie e per la produzione di vasche per la linea Metro C iniziata nell'ultimo trimestre del 2010, non ancora consegnate.

19. Costi operativi

	2010	2009
Acquisti di materie prime	6.325	9.095
Variazioni delle rimanenze di materie prime	(256)	104
Costi per materie prime	6.069	9.199
Trasporti	910	1.715
Consulenze	416	333
Prestazioni di servizio varie	1.339	2.848
Assicurazioni	132	125
Amministratori e Sindaci	237	243
Altri costi	70	101
Costi per servizi	3.104	5.365
Fitti	30	31
Altri	49	49
Costi per godimento di beni di terzi	79	80
Imposte indirette	275	267
Oneri diversi di gestione terzi	55	51
Altri costi	330	318
Totale	9.582	14.962

Valori in migliaia di euro

I Costi operativi sono flessioni rispetto all'esercizio precedente, essendosi contratta l'attività produttiva a causa delle difficoltà delle Committenti.
Per i Costi operativi del personale si rinvia alla nota 14.

20. Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

	2010	2009
Ammortamenti fabbricati	187	183
Ammortamenti impianti e macchinari	578	490
Ammortamenti altre attività materiali	3	8
Totale ammortamenti	768	681
Accantonamenti al Fondo svalutazione crediti	(104)	-
Totale	664	681

Valori in migliaia di euro

Gli ammortamenti sono aumentati per la costruzione di nuovi impianti avvenuta nel corso dell'esercizio.

La voce Accantonamenti al Fondo svalutazione crediti accoglie un importo positivo per effetto del totale pagamento da parte della correlata Sud Est Scarl delle fatture emesse nei precedenti esercizi e per le quali in passato era stato costituito un Fondo svalutazione di 104 mila euro.

21. Risultato della gestione finanziaria

Proventi finanziari	2010	2009
Dividendi	787	988
Interessi attivi su depositi bancari	256	518
Totale	1.043	1.506

Valori in migliaia di euro

I Dividendi da partecipazione sono riferiti alla Cementir Holding SpA per 157 mila euro e alla Assicurazioni Generali SpA per 630 mila euro.

Gli Interessi attivi bancari riguardano per 255 mila euro la filiale di Londra della correlata Banca Monte dei Paschi di Siena SpA.

Oneri finanziari	2010	2009
Interessi passivi su debiti verso banche	6	28
Interessi passivi su debiti finanziari	3	4
Altri interessi passivi	16	13
Commissioni e spese bancarie	10	11
Perdite da partecipazioni	5.188	4.458
Altri	17	58
Totale	5.240	4.572

Valori in migliaia di euro

Le perdite su partecipazioni riguardano totalmente la perdita di valore delle azioni Cementir Holding SpA considerata oramai come permanente (nota 3).

22. Risultato netto per azione

Il Risultato per azione è calcolato dividendo il Risultato netto del periodo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

		2010	2009
Risultato netto	migliaia di euro	(4.180)	(2.415)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	migliaia	30.105	30.105
Risultato netto per azione	euro per azione	(0,14)	(0,08)

Il Risultato diluito per azione coincide con il Risultato base in quanto sono presenti nel Capitale sociale della Vianini Industria SpA solo azioni ordinarie.

23. Informazioni per settore di attività

In applicazione dell'*IFRS 8*, la Vianini Industria SpA, quale società operativa nell'ambito dei manufatti in cemento, opera solo marginalmente nel settore finanziario e svolge la propria attività esclusivamente in Italia, pertanto non sono stati individuati settori di attività né settori geografici distinti.

I ricavi verso un singolo cliente che superano il 10% dei ricavi complessivi sono quelli realizzati per la produzione di conci nei confronti di Metro C Scpa (pari a 4,3 milioni di euro) e quelli relativi alla produzione di traverse per conto di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (pari a 5,1 milioni di euro).

Altre informazioni

24. Transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla società Vianini Industria SpA con parti correlate, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano, principalmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese collegate, controllate, con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone e sotto comune controllo. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

	Lavori in corso	Crediti	Debiti	Crediti finanziari	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari
Impresa Controllante							
Caltagirone SpA	–	330	41	–	–	–	–
Imprese collegate							
Angitola Scarl in liquidazione	–	–	51	–	–	2	–
Rofin 2008 Srl	–	–	–	2.594	–	–	–
Imprese correlate							
Metro C Scpa	2.162	1.024	60	–	4.255	–	–
Vianini Energia Srl	–	21	–	80	21	–	–
Vianini Lavori SpA	–	15	36	–	24	39	–
Cementir Italia Srl	–	1	1.129	–	–	954	–
Cementir Holding SpA	–	–	–	–	–	–	157
Piemme SpA	–	–	7	–	–	19	–
Parted 1982 SpA	–	–	–	23.047	–	–	–
Sud Est Scarl	–	–	–	–	–	–	–
Consorzio Cipaf in liquidazione	–	–	–	5	–	–	–
Pantano Scarl	–	3	–	–	–	–	–
Unione Generale Immobiliare SpA	–	–	–	–	–	49	–
Mantegna '87 Srl	–	–	–	–	20	–	–
Ind 2004 Srl	–	–	5	31	–	–	–
Assicurazioni Generali SpA	–	–	–	–	–	–	630
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	–	–	–	29.138	–	–	255
Banca Finnat Euramerica SpA	–	–	–	2	–	–	–
Vianini Ingegneria SpA	–	–	–	–	–	3	–
Altre minori	–	12	8	–	–	–	–
Totale	2.162	1.407	1.377	54.897	4.320	1.066	1.042

Valori in migliaia di euro

Di seguito i rapporti maggiormente significativi:

- i rapporti con la Banca Monte Paschi di Siena SpA riguardo ai depositi bancari esteri fruttiferi di interessi;
- i ricavi operativi verso la Metro C Scpa;
- il finanziamento infruttifero di interessi concesso alla Parted 1982 SpA;
- il finanziamento infruttifero erogato alla collegata Rofin 2008 Srl pari a circa 2,59 milioni di euro.

Le altre poste a credito e a debito sono relative a transazioni avvenute nell'ambito della gestione operativa a normali condizioni di mercato.

Nei proventi finanziari sono compresi i dividendi ricevuti dalla Cementir Holding SpA per 157 mila euro e dalla Assicurazioni Generali SpA per 630 mila euro.

Transazioni con Amministratori, Sindaci e personale dirigente

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi di spettanza ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ai sensi dell'art. 78 della Delibera Consob n. 11971/99 relativi all'esercizio 2010.

Nome	Cognome	Carica ricoperta	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella Capogruppo		Altri compensi	Totale
					Emolumenti deliberati	Gettoni di presenza		
Alessandro	Caltagirone	Presidente	Intero esercizio	31.12.2010	170.000	–	–	170.000
Paolo	Bardelli	Consigliere	Intero esercizio	31.12.2010	–	4.000	–	4.000
Carlo	Carlevaris	Consigliere	Intero esercizio	31.12.2010	–	4.000	–	4.000
Mario	Delfini	Consigliere	Intero esercizio	31.12.2010	–	4.000	–	4.000
Alberto Giovanni	Rosania	Consigliere	1.1.2010-14.5.2010	–	–	1.000	–	1.000
Elvidio	Tusino	Consigliere Delegato	Intero esercizio	31.12.2010	–	4.000	105.248	109.248
Antonio	Staffa	Presidente del Collegio Sindacale	Intero esercizio	31.12.2010	15.000	–	–	15.000
Vincenzo	Sportelli	Sindaco effettivo	Intero esercizio	31.12.2010	10.000	–	–	10.000
Maria Assunta	Coluccia	Sindaco effettivo	Intero esercizio	31.12.2010	10.000	–	–	10.000
Totale					205.000	17.000	105.248	327.248

Valori in euro

Negli altri compensi sono inclusi gli emolumenti per le retribuzioni da lavoro dipendente.

Non sono previsti per i componenti dell'organo di amministrazione piani di *stock option*.

Non si sono verificate nell'esercizio altre transazioni con i componenti gli organi di amministrazione e di controllo.

Per gli Amministratori delle società controllate non sono previsti emolumenti o altri compensi.

25. Altre informazioni

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento netto a breve, a medio e a lungo termine, così come raccomandato dalla comunicazione della Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

	31.12.2010	31.12.2009
A. Cassa	6	2
B. Altre disponibilità liquide	29.614	34.308
C. Titoli detenuti per la negoziazione	–	–
D. Liquidità (A+B+C)	29.620	34.310
di cui verso parti correlate	29.141	33.997
E. Crediti finanziari correnti	25.841	26.890
di cui verso parti correlate	25.756	26.880
F. Debiti bancari correnti	–	40
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	–	–
H. Altri debiti finanziari correnti	–	–
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	–	40
J. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-E-D)	(55.461)	(61.160)
K. Debiti bancari non correnti	–	–
L. Obbligazioni emesse	–	–
M. Altri debiti finanziari non correnti	–	–
N. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	–	–
O. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	(55.461)	(61.160)

Valori in migliaia di euro

Al 31 dicembre 2010 la Società aveva in essere fidejussioni per 5,9 milioni di euro.

	31.12.2010	31.12.2009
1. Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate a favore di enti appaltanti		
– Buona esecuzione	3.004.827	3.004.827
– Svincolo ritenuta a garanzia	2.151.806	1.452.817
– Anticipazioni	–	–
– Adempimenti contrattuali e varie	11.750	11.750
2. Fidejussioni assicurative a favore di uffici finanziari	–	–
3. Garanzie nell'interesse di imprese correlate:		
– controllate	–	–
– collegate	–	–
– altre correlate	–	–
4. Fidejussioni attive da terzi	743.954	–
5. Fidejussioni e altre garanzie a favore di istituti bancari per linee di credito (incluse quelle di firma) concesse a imprese correlate:		
– controllate	–	–
– collegate	–	–
– altre correlate	–	–
Totale	5.912.337	4.469.394

Valori in euro

26. Informativa ai sensi dell'art. 149 duodecies della Delibera Consob n. 11971/99

L'incarico alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2007 per il periodo 2007-2012. I compensi di competenza per l'esercizio 2010 ammontano a circa 47 mila euro e sono tutti relativi ad attività di revisione contabile.

27. Gerarchia del fair value secondo IFRS 7

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'*IFRS 7* richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la fonti degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per classi di attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; rientrano in questa categoria gli strumenti non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato *binding*;
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*.

Attività valutate al <i>fair value</i> al 31 dicembre 2010	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Partecipazioni valutate al <i>fair value available for sale</i>	3	31.107	–	–	31.107
Totale attività		31.107	–	–	31.107

Valori in migliaia di euro

Nel corso dell'esercizio 2010 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nei Livelli 2 e 3.

28. Eventi successivi

Non sono avvenuti fatti di rilievo successivi alla chiusura di bilancio.

V I A N I N I I N D U S T R I A S P A

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL 31.12.2010 EX ART. 120 DEL D.LGS. 24.2.1998 N. 58 (Pubblicazione ai sensi dell'art. 126 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999)

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	TIPO POSSESSO	
				Diretto	Indiretto tramite
Angitola Scarl in liquidazione	Roma	15.300,00	Euro	50,00%	–
Ind 2004 Srl	Roma	10.000,00	Euro	99,99%	–
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000,00	Euro	20,00%	–
Vianini Energia Srl	Italia	10.000,00	Euro	99,99%	Ind 2004 Srl 0,01%

VIANINI INDUSTRIA

SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE Euro 30.105.387
SEDE IN ROMA - 00195 VIA MONTELLO,10

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Alessandro Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Rosario Testa, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Vianini Industria S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2010.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio d'esercizio.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 10 marzo 2011

Il Presidente

Il Dirigente Preposto

F.to Alessandro Caltagirone

F.to Rosario Testa

relazione del collegio dei sindaci

SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010
(AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58
E DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché delle comunicazioni Consob in materia di controlli e attività del Collegio Sindacale.

Il controllo sulla contabilità e sul Bilancio è affidato alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA e conseguentemente Vi rinviamo alla Relazione di certificazione della stessa.

Dagli incontri e colloqui avuti con la Società di Revisione non sono emersi aspetti di criticità; il Collegio ha preso visione delle Relazioni di certificazione che non contengono rilievi o richiami di informativa.

Nella Relazione sulla gestione, che accompagna il Bilancio al 31 dicembre 2010, gli Amministratori hanno fornito adeguata informativa sulle principali operazioni attuate dalla Vostra Società nel corso dell'esercizio, con una illustrazione dell'andamento della gestione. Vi comunichiamo, inoltre, che abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilevanza patrimoniale, economica e finanziaria compiute dalla Vostra Società e dalle controllate, assicurandoci che le stesse fossero deliberate e poste in essere in conformità alla legge, allo statuto e ai principi di corretta amministrazione e da ultimo che non fossero chiaramente imprudenti e in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea.

La Società ha redatto il proprio Bilancio consolidato e il Bilancio separato al 31 dicembre 2010 in accordo con i principi contabili internazionali *IAS/IFRS* (*International Accounting Standards* e *International Financial Reporting Standards*) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

Nell'esercizio 2010 si sono tenute 4 riunioni di Consiglio di Amministrazione e 5 di Collegio Sindacale.

Nel corso delle riunioni di Consiglio gli Amministratori hanno dato ampia illustrazione sulla gestione della Società nonché le informazioni richieste in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate. Come si rileva anche dalla Relazione sulla gestione, che al riguardo fornisce adeguate notizie, e dalle Note esplicative al Bilancio consolidato e al Bilancio d'esercizio gli Amministratori hanno fornito il dettaglio delle posizioni creditorie e debitorie nei confronti delle società controllate e collegate e dei rapporti economici e patrimoniali intervenuti con le stesse e con entità correlate.

Il Collegio Sindacale ha altresì riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.

Non risultano operazioni infragruppo né con parti o imprese correlate in contrasto con l'interesse della Società o non congrue.

Più specificamente, in ordine alle operazioni con parti correlate aventi natura finanziaria, si segnala che i finanziamenti Soci *pro quota*, infruttiferi, erogati alle società partecipate Parted 1982 SpA (8,1%) e Rofin 2008 Srl (20%) e in essere al 31 dicembre 2010 rispettivamente per 23,05 e 2,59 milioni di euro, sono stati effettuati a supporto degli investimenti finanziari delle partecipate.

Come evidenziato nella Relazione sulla gestione e nelle Note esplicative, il risultato netto della gestione finanziaria comprende 5,18 milioni di euro per la svalutazione ai valori correnti di mercato delle 2.614.300 azioni Cementir Holding SpA in portafoglio. La voce relativa alle partecipazioni e titoli non correnti si decrementa di 5,95 milioni di euro in seguito sia agli ulteriori investimenti operati nell'esercizio in azioni Assicurazioni Generali SpA (4,85 milioni di euro), sia alla valutazione al *fair value* delle azioni detenute da Vianini Industria SpA nella stessa Assicurazioni Generali SpA (-7,5 milioni di euro) e nella Cementir Holding SpA (-3,3 milioni di euro).

Tali svalutazioni hanno interessato il Conto economico, come sopra evidenziato, e, al netto degli effetti fiscali, la riserva *fair value* del Patrimonio netto.

Si evidenzia, inoltre, che la Vianini Industria SpA intrattiene rapporti economici, a normali condizioni di mercato, come riferiscono gli Amministratori, con società sotto comune controllo; fra i medesimi rapporti per rilevanza e importo si segnalano acquisti di cemento da Cementir Italia Srl per complessivi 0,95 milioni di euro.

Il Collegio dei Sindaci ha verificato l'effettuazione di tali operazioni a condizioni normali di mercato e nell'interesse sociale.

La Società non ha concluso operazioni di "maggiore rilevanza" né operazioni ordinarie rilevanti come definite, in materia di operazioni con parti correlate, dal Regolamento Consob di cui alla Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

La Società, ha adottato il *Codice etico* e il *Modello di organizzazione e controllo* di cui al D.Lgs. 231/2001; ha inoltre aderito, a partire dall'esercizio 2010 al *Consolidato fiscale* in capo alla Controllante Caltagirone SpA. Sempre nel 2010 la Vianini Industria SpA ha partecipato alla costituzione della Vianini Energia Srl (detenuta direttamente al 99,9%), società avente a oggetto la costruzione e l'esercizio di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema amministrativo contabile, assicurandosi della sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante osservazione diretta, che mediante l'esame dei documenti aziendali e delle informazioni fornite dai responsabili alle diverse funzioni.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno che, come a oggi strutturato, risponde alle esigenze e alla gamma di operazioni trattate dalla Vianini Industria SpA direttamente e tramite le società controllate; non si ravvisa pertanto attualmente la necessità di azioni correttive.

Il Collegio Sindacale ha, infine, rilevato che ai fini dell'assolvimento degli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98 la Società è in grado di adempiervi.

Il Collegio Sindacale ha tenuto contatti con la Società di Revisione con reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Né nel corso degli incontri, né in sede di revisione del Bilancio sono emersi rilievi.

Non sono emersi aspetti critici, allo stato, in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

Alla Società di Revisione e ai soggetti alla predetta Società legati da rapporti continuativi non risultano conferiti ulteriori incarichi.

Nel corso dell'esercizio, la Società di Revisione e il Collegio dei Sindaci non hanno rilasciato pareri previsti dalla legge.

Non sono pervenute denunce da parte dei Soci ex art. 2408 del codice civile né esposti di altra natura.

La Società non ha formalmente adottato il Codice di autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la *Corporate governance* di Borsa Italiana SpA essendo comunque il sistema di *Corporate governance* della Società sostanzialmente in linea con i contenuti dello stesso. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 10 marzo 2011, la Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 123 bis TUF.

E' stata convenuta con l'Organo di amministrazione l'iscrizione di quelle poste e valori di Bilancio per i quali è richiesto espressamente il parere e/o il consenso del Collegio Sindacale.

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 19 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza, allegato B al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 *Codice in materia di protezione dei dati personali*, la Società ha provveduto, nei termini di legge, all'aggiornamento del *Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali*.

In conclusione, il Collegio Sindacale riferisce che dal complesso degli accertamenti effettuati non ha rilevato violazioni degli adempimenti di legge e di Statuto o fatti significativi tali da richiederne specifica menzione.

Ai sensi dell'art. 153, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98 esprime pertanto parere favorevole sulla approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2010 nonché sulle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato economico d'esercizio e alla distribuzione del dividendo.

Signori Azionisti,

poiché con l'Assemblea per la quale siete stati convocati viene a scadere il nostro mandato e il mandato degli Amministratori, Vi invitiamo a provvedere in merito, ringraziandovi per la fiducia fin qui accordataci.

Roma, lì 30 marzo 2011

Il Collegio dei Sindaci

Antonio Staffa
Vincenzo Sportelli
Maria Assunta Coluccia

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti della
Vianini Industria SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Vianini Industria SpA chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Vianini Industria SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2010.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Vianini Industria SpA al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Vianini Industria SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del sito internet della Vianini Industria SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA c Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montecitorio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



regolamenti, compete agli amministratori della Vianini Industria SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Vianini Industria SpA al 31 dicembre 2010.

Roma, 30 marzo 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, which appears to read 'Corrado Testori', is positioned below the company name.

Corrado Testori
(Revisore legale)

Progetto grafico
e realizzazione editoriale
Pierrestampa

Finito di stampare nel maggio 2011